Chiesa viva

ANNO XLIX 528
LUGLIO-AGOSTO 2019

«La Verità vi farà liberi» (Jo. 8, 32)

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditricecivilta.it

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003(conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4(inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

IL SEGRETO DIABOLICO DELLA MESSA DI PAOLO VI

del **dott. Franco Adessa**

Nell'articolo **"Una Riforma Liturgica per la distruzione del Santo Sacrificio della Messa"** (Istruzione cattolica, 20 aprile 2018) leggiamo: «**Annibale Bugnini,** (schedato col nome in codice della loggia massonica cui apparteneva: (…) Buan 1365/75) **è stato senza dubbio il più grande prestigiatore di tutti i tempi.** Ingannando, senza che nessuno se ne accorgesse (tranne sparuti ben informati cani muti) e sotto gli occhi di tutti, **egli ha, infatti, lavorato attivamente per la riforma liturgica sotto la guida di Giovanni Battista Montini** (Paolo VI) **e, con la manipolazione dell'Offertorio,** che precede la consacrazione, **ha trasformato la Santa Messa cattolica in un rito rosacrociano».**

Mons. Annibale Bugnini è schedato, nella "Lista Pecorelli", con data di iscrizione 23/4/1963, Matricola 1365/75, Sigla: BUAN.

Prima di proseguire con l'articolo, per comprendere meglio la personalità, le attitudini, i legami e i segreti tenebrosi di questo "grande prestigiatore", pubblichiamo la Lettera di "incarico", inviata nel 1964, dal "Consiglio dei Fratelli" al Fratello BUAN (Mons. Annibale Bugnini) e altre quattro lettere che Mons. Bugnini ha scritto al Gran Maestro, nel periodo 1964-1973, per **tenerlo informato della sua attività liturgica tesa alla scristianizzazione e alla dissacralizzazione della Messa e del popolo cristiano.**
Queste lettere mi furono consegnate, anni fa, da Don Luigi Villa con la speranza che, un giorno, potessero gettare un po' di luce su certe "creatività" in campo liturgico.

Lettera del 14 luglio 1964

Caro Buan,
ti comunichiamo l'incarico, che il Consiglio dei Fratelli ha stabilito per te d'accordo col Gran Maestro e i principi Assistenti al Soglio, **e ti obblighiamo:**

1. a far tuo il programma di Rocca, ex prete: **"Si dovrà arrivare ad una nuova religione: dogma nuovo, rito nuovo, sacerdozio nuovo mediante la naturalizzazione dell'Incarnazione".**
2. ad una **inversione dell'autorità:** "Le autorità della chiesa devono rimanere, ma limitarsi ad approvare le decisioni della base".
3. **a diffondere la scristianizzazione mediante la confusione dei riti e delle lingue** e mettere preti, vescovi e cardinali l'un contro l'altro: la babele linguistica e ritualistica sarà la nostra vittoria, come l'unità linguistica e di rito è stata la forza della chiesa".
4. **a sceglierti gli elementi più adatti e segreti tra il clero** e a segnalarceli subito perché vengano avvicinati e contrattati.

Il tutto deve avvenire entro un decennio.
Il tuo stipendio fisso di Lire 500.000 mensili potrà essere aumentato e raddoppiato secondo i successi.
A voce i particolari del tutto. Ti abbracciano i Fratelli del Consiglio uniti al Gran Maestro.
Al fratello Buan
(a mano)

Lettera del 21 luglio 1964

Gran Maestro Incomparabile
Consiglieri cari,
la Vostra del 14 c.m. mi obbliga anzitutto a ringraziarVi per la fiducia che riponete in me in tutta la realizzazione del programma del Fratello Rocca.
In particolare:

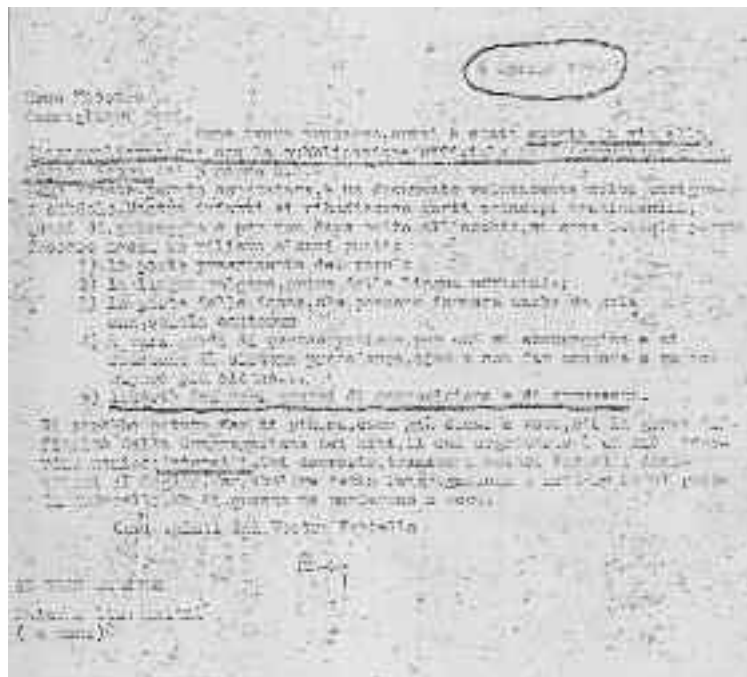
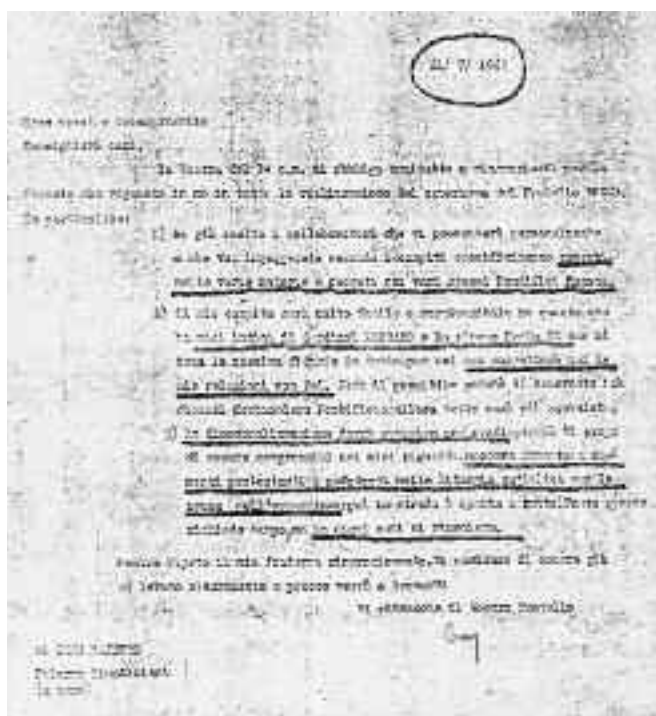
1. ho già scelto i collaboratori che vi presenterò personalmente e che Voi ingaggerete secondo i compiti specifici: sono esperti nelle varie materie e docenti nei vari Atenei Pontifici Romani.
2. il mio compito sarà molto facile e raggiungibile in quanto che ho miei intimi il Cardinal LERCARO e lo stesso Paolo VI che mi dona la massima fiducia in tutto, per cui non sospetterà mai le mie relazioni con Voi. Farò il possibile perché il sacerdote (… illeggibile) diventi Cerimoniere Pontificio: allora tutto sarà più agevolato.
3. la dissacralizzazione dovrà avvenire per gradi: perciò Vi prego di essere comprensivi nei miei riguardi. Occorre immettere elementi protestanti e ortodossi nella liturgia cattolica con la scusa dell'ecumenismo: poi la strada è aperta a tutto. Tutto questo richiede tempo, ma in dieci anni ci riusciremo.

Mentre ripeto il mio fraterno ringraziamento, Vi assicuro di essere già al lavoro alacremente e presto verrò a trovarVi.
Vi abbraccia il Vostro Fratello (firmato: "Buan")
AL GRAN MAESTRO
Palazzo Giustiniani
(a mano)

Lettera del 6 aprile 1967

Gran Maestro, Consiglieri cari,
come avevo promesso, ormai è stata aperta la via alla dissacralizzazione con la pubblicazione ufficiale dell'Istruzione della Musica sacra del 5 marzo u.s.
Come avrete potuto constatare, è un documento volutamente molto ambiguo e subdolo. Mentre infatti si ribadiscono certi principi tradizionali, quasi di passaggio e per non dare molto all'occhio, mi sono battuto perché fossero messi in rilievo alcuni punti:

1. la parte preminente del popolo;
2. la lingua volgare, prima della lingua ufficiale;
3. la parte delle donne, che possono formare anche da sole una schola cantorum;
4. i vari gradi di partecipazione, per cui si scompagina e si fraziona il sistema precedente, sino a non far cantare e partecipare più alcuno…
5. libertà dei vari generi di composizione e di strumenti.

Si sarebbe potuto far di più, ma, come già dissi a voce, c'è la grave difficoltà della Congregazione dei Riti, il cui segretario è un mio acerrimo nemico: Antonelli. Voi dovreste, tramite i nostri Fratelli Assistenti al Soglio, far abolire detta Congregazione e mettere me al posto di Antonelli.
Ma di questo ne parleremo a voce.
Cari saluti dal Vostro Fratello (firmato: "Buan")
AL GRAN MAESTRO
Palazzo Giustiniani
(a mano)

Lettera del 2 luglio 1967

Gran Maestro Incomparabile
Consiglieri illustri,
i gradi della dissacralizzazione procedono celermente. Infatti è uscita un'altra Istruzione la cui attuazione è iniziata il 29 giugno u.s. – Ormai possiamo cantare vittoria poiché

1. la lingua volgare è sovrana in tutta la liturgia anche nelle parti essenziali
2. le vesti sacre sono ridotte sempre più…
3. massima libertà di scelta dei vari formulari sino alla creatività privata e al … caos!
4. Abolite genuflessioni, baci, inchini, cerimonie, prescrizioni rituali…

Insomma con tale documento credo di aver seminato il principio del massimo libertinaggio, secondo le vostre disposizioni. Ho lottato aspramente e sono dovuto ricorrere a tutte le astuzie per farlo approvare dal Papa, contro i miei nemici della Congregazione dei Riti.
Per nostra fortuna abbiamo subito trovato appoggio e negli amici e fratelli della Università laus, che sono fedeli.
Vi ringrazio della somma inviata e sperando di vederVi quanto prima, Vi abbraccio.
Vostro Fratello (firmato: "Buan")

AL GRAN MAESTRO
Palazzo Giustiniani
(a mano)

Lettera del 22 ottobre 1973

Gran Maestro Venerabile
Cari Illustri Aggiunti,
in riferimento alla Vostra del 17 c.m. Vi dirò che capisco perfettamente la Vostra preoccupazione per il male che potrà fare l'Anno Santo. Ma mi preme comunicarVi subito che ho radunato tempestivamente i nostri seguenti fratelli: **Erba, Fragi, Mani, Gigi, Chie, Monda, Mago, Saba, Bigi, Gica, Pinpi, Salma** e **Lube.** Tutti tra i più fedeli nostri teologi.

Essi hanno il compito di studiare come diminuire il più possibile l'importanza e la necessità dell'Anno Santo in maniera tale che esso non sia sentito né dal clero né dal popolo. Penseranno loro ad organizzare conferenze e convegni e a distribuire una stampa capillare presso il giovane clero facilmente vulnerabile su certi problemi. Un convegno lo faranno certamente ad Assisi come base di lancio di idee contro l'Anno Santo.
Vi ringrazio della fiducia e di quanto fate per me, sperando di parlarci quanto prima, con cari saluti.
V.F. (firmato: "Buan")

AL GRAN MAESTRO
Palazzo Giustiniani
(a mano)

Tenuto presente che, nella lettera del 22 ottobre 1973, le sigle: Gica e Pinpi sembrano errate (Gica = Gicap? e Pinpi = Pimpi?), nella "Lista Pecorelli", si trova la corrispondenza personale di tutte le 13 sigle citate da mons. Bugnini:

Erba: Balducci Ernesto (16/5/1966; Matricola 1452/3) (religioso scolopio);
FRAGI: Franzoni Giovanni (2/5/1965; Matricola 2246/47);
MANI: Mancini Italo (18/3/1968; Matricola 1551/142) (Cappellano di Sua Santità);
GIGI: Girardi Giulio (8/9/1970; Matricola 1471/52);
CHIE: Chiavacci Enrico (2/7/1970; Matricola 121/34) (Professore di Morale Università di Firenze);
MONDA: Mongillo Dalmazio (16/2/1969; Matricola 2145/22) (Domenicano, professore di Morale all'Angelicum di Roma);
MAGO: Gozzini Mario (14/5/1970; Matricola 31/11);
SABA: Acquaviva Sabino (3/12/1969; Matricola 275/69) (Prof. di sociologia);
BIGI: Bianchi Giovanni (23/10/1969; Matricola 2251/11);
GICAP: Caputo Giuseppe (15/11/1971; Matricola 6125/63);
PIMPI: Pinto Pio Vito (2/4/1970; Matricola 3317/42) (addetto segret. Supremo Tribunale Segnatura Apostolica);
SALMA: Marsili Salvatore (2/7/1963; Matricola 1278/49) (abate O.S.B. di Finalpia);
LUBE: Bettazzi Luigi (11/5/1966; Matricola 1347/45) (Vescovo di Ivrea).

Continuiamo con il testo dell'articolo:

«Esaminiamo la differenza tra la preghiera di sempre, il **"Suscipe Sancta Trinitas"** (a conclusione dell'offerta e che è stata abolita), e il **"Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo"** del rito inventato:

1.

«Súscipe, sancta Trínitas, hanc oblatiónem,
quam tibi offérimus ob memòriam passiónis, resurrectiónis,
et ascensiónis Jesu Christi, Dómini nostri:
et in honórem beátae Maríae semper Vírginis,
et beáti Joánnis Baptístae, et sanctórum Apostolórum Petri et Pauli,
et istórum, et ómnium Sanctórum:
ut illis profíciat ad honórem nobis autem ad salutem:
et illi pro nobis intercédere dignéntur in caelis,
quorum memóriam ágimus in terris.
Per eúmdem Christum Dóminum nostrum. Amen».

(**Accetta, o Santissima Trinità, questa offerta**
che Ti facciamo in memoria della Passione, Risurrezione
e Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo,
e in onore della beata sempre Vergine Maria,
di San Giovanni Battista, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo,
di questi martiri che hanno le reliquie qui nell'altare, e di tutti gli altri santi,
affinché ad essi sia di onore e a noi di salvezza
e si degnino intercedere per noi in cielo,
mentre noi ne celebriamo la memoria in terra.
Te lo chiediamo in nome di Gesù Cristo Nostro Signore. Così sia).

2.

«Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.
Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite, e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.
Benedetto nei secoli il Signore».

«Nessuno si accorge di nulla, si estrae l'asso occulto ed occultato nella manica e … voilà, signori, il gioco è fatto!

**ECCO CHE L'OFFERTA
DELLA VITTIMA
PURA ED IMMACOLATA,
GRADITA INFINITAMENTE DAL PADRE,
VIENE SOSTITUITA
DAI BANALISSIMI
"FRUTTI DELLA TERRA
E DEL LAVORO DELL'UOMO"
ESATTAMENTE
QUELLI CHE DIO ABORRISCE.**

In **Genesi IV, 3**, infatti, leggiamo: … **"Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore"** … frutti che il Signore non gradiva affatto! **Ma questi frutti del lavoro dell'uomo,** così sgraditi a Dio, che preferiva, con ogni ovvietà, **l'ostia immacolata, l'agnello senza macchia** che Gli offriva Abele, destando l'invidia omicida di Caino, **vengono portati nientemeno che al "Signore, Dio dell'universo".**
Infatti, ci siamo chiesti: perché la **Santissima Trinità,** espressione cattolica perfetta e totale, è stata sostituita dal **Dio dell'universo?..**
Forse che questa espressione indica la medesima entità?

**"BENEDETTO SEI TU, DIO DELL'UNIVERSO"
È UN'ESPRESSIONE
DELLA CABALA GIUDAICA.**

Non si dice infatti: **"Benedetto sei tu Dio, Creatore dell'universo"** … figuriamoci poi il riferimento esplicito alla **SS. TRINITÀ,** bensì: **"Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo",** cioè non Dio Creatore, ma **Dio Immanente all'universo, anima della materia.**
Questa espressione è tipicamente presa dalla **cabala giudaica,** morbo che ha infettato tutta la nuova delirante antiteologia modernista! Pensavamo in verità, fino a poco fa, che queste considerazioni fossero esagerate, allucinazioni di inguaribili complottisti, che non si potesse in fondo mai arrivare a tanto, finché siamo stati colti dallo sgomento nel leggere un testo del 1895, di **Domenico Margiotta, noto esponente di altissimo grado del Nuovo Rito Palladico Riformato** (nuovo nome degli Illuminati di Baviera fondato dal Supremo Pontefice della Massoneria Universale, Albert Pike e dal suo vice Giuseppe Mazzini) **che fu un provetto adoratore del baphomet-lucifero,** ma che poi si dissociò e si convertì al Cattolicesimo.
Ecco il testo che qui riportiamo, con orrore:

«CHE COSA È DUNQUE
**IL SIGNORE DEI CIELI,
SE NON È IL DIO DEI PIGRI,
DEGLI OZIOSI
E DEI VAGABONDI**
CHE IMMAGINANO LO SPIRITO
E SI SATOLLANO DI MATERIA,
CHE VIVONO DI IDEE E CONSUMANO LA REALTÀ?
NON C'È SPIRITO SENZA MATERIA

Domenico Margiotta, esponente di altissimo grado del Nuovo Rito Palladico Riformato, fu un ardente adoratore del Baphomet-Lucifero; si convertì, poi, al Cattolicesimo scrivendo alcuni libri sulle esperienze vissute ai gradi alti dell'Istituzione di cui era stato membro.

**E SONO IDENTIFICATI L'UNO ALL'ALTRO,
SE NO, IL SIGNORE DEI CIELI
È IL DIO DEL NULLA;**
MENTRE
**SATANA È INVECE, IL DIO DELL'UNIVERSO!
IL DIO DELL'UNIVERSO,
POICHÉ COMPRENDE,
IN UN SOLO ESSERE, SPIRITO E MATERIA,
L'UNA NON POTENDO SUSSISTERE
SENZA L'ALTRO.
QUELLO SOLO
DEVE ESSERE PER NOI
IL DIO CHE LE GOVERNA TUTTE DUE,
E QUELLO È SATANA.**

(Domenico Margiotta: **Le palladisme:
Culte de Satan-Lucifer dans les triangles maçonniques**,
Grenoble 1895, p. 44)».

Ecco, dunque, come:

**«IL SACRIFICIO DI CRISTO
OFFERTO ALLA SANTISSIMA TRINITÀ
PER LA REDENZIONE
DELL'UMANITÀ,**

si trasforma in

UN DEICIDIO OFFERTO A LUCIFERO, DIO DELL'UNIVERSO.

LA MESSA CATTOLICA (DI PAOLO VI) DIVENTA IL RITO DEI CAVALIERI ROSA-CROCE, OVE APPUNTO L'AGNELLO IMMACOLATO, DECOLLATO, CON GLI ARTI TAGLIATI E GETTATI NEL FUOCO, VIENE OFFERTO AL BAPHOMET-LUCIFERO PER LA REDENZIONE GNOSTICO-SATANICA DELL'UOMO».

***

Ora, leggendo le lettere scambiate tra mons. Bugnini e i suoi capi in Massoneria, sembra proprio che, più che uno scaltro e astuto prestigiatore, fosse semplicemente un povero "giuda" con uno stipendio, "raddoppiabile a seconda dei risultati", e che aveva una sola via davanti a sè: **l'obbligo di obbedire agli ordini dei suoi superiori in Massoneria.** Quindi, più che da una manica da mago, gli **"assi occulti",** che Bugnini ha inserito nella nuova Riforma Liturgica, provenivano da **"Superiori Incogniti",** che non erano tenuti a mostrare il loro volto e tantomeno a dare spiegazioni sui contenuti degli ordini trasmessi.

L'articolo citato, continua con queste parole:
«... nessuno aveva nemmeno lontanamente pensato all'aspetto satanico ed esoterico del nuovo rito!..
Leggendo questo articolo sicuramente ci sarà chi storcerà il naso, incredulo di fronte a così gravi affermazioni su quella che, con ogni probabilità, viene considerata la **"Santa Messa"; ebbene, la verità non va taciuta neanche di fronte all'incredulità generale, specialmente se vi è in gioco il bene delle anime immortali».**

Al di là dell'effetto che l'espressione "Dio dell'universo" può avere sulla celebrazione del Santo Sacrificio della Messa, (quando il sacerdote, ignaro del significato esoterico delle parole che pronuncia sottovoce, solleva prima la patena col pane e poi il calice col vino), a noi interessa scoprire **la provenienza di questa satanica volontà di profanare la Messa Cattolica** e **verificare se tale diabolica volontà** sia stata, anche se in modo occulto, **ufficialmente e forse anche pubblicamente esaltata e glorificata,** anche se ciò può essere avvenuto all'insaputa di un pubblico ignaro. Se questo fosse dimostrato, allora...

LA MESSA DI PAOLO VI, COPERTA D' INFAMIA E D'ABOMINIO, DOVREBBE ESSERE RIPUDIATA E SEPOLTA PER SEMPRE!

LA PREPARAZIONE DEL REGNO DELL'ANTICRISTO

La cacciata di Mons. Montini dalla Segreteria di Stato, l'assassinio di Pio XII, l'elezione fraudolenta di Giovanni XXIII e di Paolo VI, la persecuzione e l'avvelenamento di Padre Pio, la corruzione del Clero e del popolo, hanno avuto un solo filo conduttore che, partito dal Capo degli Illuminati, tramite la corruzione del clero, ha partorito il Regno dell'Anticristo ed è giunto ormai ad un grado di tale corruzione che prelude all'ultimo atto che provocherà l'intervento di Dio.
La trama di questa storia ebbe inizio col **Nubius,** Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, (divenuto poi Massoneria Universale e, in seguito, Nuovo Rito Palladico Riformato), il quale, nei primi decenni del 19° secolo, stilò un piano per **l'annichilimento completo del cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana.** Per far questo, però, **serviva un "papa" corrotto che desse inizio al Regno dell'Anticristo,** per poi raggiungere **lo scopo supremo di Satana: la totale eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra.**

«L'Anticristo cercherà di abolire e abolirà realmente il Santo Sacrificio dell'Altare, in castigo dei peccati degli uomini»
(S. Alfonso Maria de' Liguori)

Con riferimento al libro di recente pubblicazione: “Il segreto della tomba vuota di Padre Pio”, sia per i dettagli sia per le note bibliografiche, in questa esposizione, ci limitiamo a fornire un semplice elenco di date, documenti, fatti ed eventi, per riassumere brevemente la storia di una corruzione pianificata che ci ha portato all’atto finale: **l’eliminazione della Messa di San Pio V.**

***

Ecco il piano satanico estratto dalle Istruzioni segrete del Nubius e di altri membri dell’Alta Vendita:

«... il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della rivoluzione francese: cioè l’annichilimento completo del cattolicesimo e perfino dell’idea cristiana...».

«Il cattolicesimo, meno ancora della monarchia, non teme la punta d’uno stile; ma queste due basi dell’ordine sociale possono cadere sotto il peso della corruzione. Dunque non stanchiamoci mai di corrompere».

«Il miglior pugnale per assassinare la Chiesa e colpirla nel cuore è la corruzione. Dunque, all’opera sino al termine!.. popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino coi cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino (...). Fate dei cuori viziosi e voi non avrete più cattolici. Allontanate il prete dal lavoro, dall’altare e dalla virtù: cercate destramente di occupare altrove i suoi pensieri e il suo tempo. Rendetelo ozioso, ghiottone (...); egli diventerà ambizioso, intrigante e perverso...
Noi abbiamo intrapresa la corruzione in grande; la corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro; la corruzione che deve condurci al seppellimento della Chiesa!».

«Bisogna scattolicizzare il mondo... Non cospiriamo che contro Roma... È il morale che c’importa di colpire; Noi dobbiamo, dunque, ferire il cuore!».

«Quello che noi dobbiamo cercare e aspettare, come gli ebrei aspettano il Messia, È UN PAPA SECONDO I NOSTRI BISOGNI... Noi non dubitiamo affatto di arrivare a questo punto supremo dei nostri sforzi. Ma quando? e come?.. Alla gioventù bisogna mirare: bisogna sedurre i giovani! È necessario che noi attiriamo la gioventù, senza che se ne accorga, sotto la bandiera delle società segrete... Tra qualche anno questo giovane clero avrà, per forza di cose, invaso tutti gli uffici. Egli governerà, amministrerà, giudicherà... e sarà chiamato ad eleggere il Papa futuro. Questo papa... sarà necessariamente imbevuto, anche lui, dei princìpi italiani e umanitari che noi cominciamo ora a mettere in circolazione... Volete voi rivoluzionare l’Italia? CERCATE IL PAPA DI CUI NOI VI ABBIAMO FATTO IL RITRATTO.
Volete stabilire il regno degli eletti sul trono della prostituta di Babilonia? Fate che il clero cammini sotto la vostra bandiera, credendo di camminare sotto la bandiera delle Chiavi Apostoliche. Tendete le vostre reti... al fondo delle sacrestie, dei seminari e dei conventi... Voi pescherete degli amici e li condurrete ai piedi della Cattedra Apostolica. Voi avrete così pescato una rivoluzione in tiara e cappa, preceduta dalla croce e dal gonfalone; una rivoluzione che non avrà bisogno che di un piccolo aiuto per appiccare il fuoco ai quattro angoli del mondo».

Questo, il piano degli anni 1818-1836: per assassinare la Chiesa di Cristo si doveva usare la corruzione, principalmente del clero, per ottenere un papa “corrotto” che potesse appiccare la rivoluzione ai quattro angoli della terra.
Sapeva Nubius che **il pugnale che avrebbe definitivamente assassinato la Chiesa di Cristo era il “pugnale” del Cavaliere Rosa-Croce** che, invece di celebrare il Sacrificio di Cristo sulla croce, offerto alla SS.ma Trinità, **avrebbe celebrato il Deicidio in olocausto a Lucifero?**

GIAMBATTISTA MONTINI

Giambattista Montini venne ordinato sacerdote il 29 maggio 1920 e continuò gli studi alla Pontificia Università Gregoriana.
Alla Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici allacciò un’amicizia, che segnò la sua vita, col siciliano **Mariano Rampolla del Tindaro,** pronipote del **card. Mariano Rampolla** deceduto nel 1913 e che, dai documenti ritrovati nel suo ufficio, risultò essere il **capo dell’Ordo Templi Orientis** (O.T.O.), l’istituzione degli **Illuminati di Baviera** che **promuove la corruzione satanica** in ambienti di alto livello, come mezzo indispensabile per ottenere il controllo di alte personalità.

Mons. Montini negli anni '30.

Nel 1923, Montini venne incaricato da Pio XI di occuparsi del **Circolo Universitario Romano** (CUR).
Nell'ottobre 1924, Montini fu chiamato a lavorare in Segreteria di Stato alle dipendenze di **Mons. Giuseppe Pizzardo,** del **card. Pietro Gasparri** e di **Mons. Francesco Borgognini-Duca,** Primo Nunzio papale dopo la firma dei Patti Lateranensi e amico di Angelo Roncalli.
Nell'ottobre 1925, Montini fu nominato **Assistente ecclesiastico nazionale** della **Federazione Universitari Cattolici Italiani** (FUCI).

Nel 1926, **Montini fu schedato come omosessuale** dalla Buoncostume di Milano.
Il 12 febbraio 1933, un padre gesuita **"ravvisò nell'apostolato di mons. Montini nella FUCI uno sconfinamento disturbante nell'ambito dei propri associati". Montini fu costretto a dare le dimissioni,** che furono operative il 12 marzo 1933. Dagli archivi del Ministero degli Interni italiano risulta che **l'Assistente ecclesiastico nazionale della FUCI, Mons. Montini** era stato sorpreso, con persona di pari sesso, in un pubblico vespasiano **compiendo atti osceni contro il buon costume.**

Nel 1934, Montini si recò in Inghilterra col suo amico mons. Rampolla del Tindaro, nipote del card. Rampolla.
Verso la metà degli anni 1930, Montini fece amicizia con certi individui singolari che condividevano lo stesso orientamento sessuale: **Hugh Montgomery,** fratello del famoso artista **Peter Montgomery** da lungo tempo partner omosessuale della spia di Cambridge **Antony Blunt,** passato poi in campo sovietico. Un altro era il **Visconte Evan Tredegar,** il quale si divertiva a solleticare i suoi amici con racconti sulle sue **prodezze sessuali e occulte,** incluse **le sue esperienze dirette in messe nere con uso di sangue umano, urina e sperma. Tredegar,** tornato poi in Inghilterra, conserverà una fotografia del giovane Montini **"guancia a guancia con un aitante marinaio".**

Il 16 dicembre 1937, Montini fu nominato Sostituto alla Segreteria di Stato, sotto il Segretario di Stato **card. Eugenio Pacelli.**
Il 2 marzo 1939, Pacelli divenne Papa Pio XII e Montini mantenne l'incarico alla Segreteria di Stato, insieme a Mons. Domenico Tardini.
Nel 1939, **Montini,** in Polonia, per l'odio che nutriva per i tedeschi e per la Germania, espose un punto di vista del Vaticano – del tutto suo personale – **consigliando la Polonia ad aprire il fuoco contro l'esercito germanico.**
Scoppiata la guerra, **Montini** organizzò il **Servizio Ricerche e Informazioni** per i prigionieri di ogni Paese e la **Commissione per i Soccorsi** che diventerà poi la **Pontificia Commissione di Assistenza.**
Per tutta la durata della guerra, Montini, prete-diplomatico di giorno e intrigante di notte, avrà rapporti stretti con personale dei servizi d'intelligence militari dell'**Office of Strategic Services** (OSS) (il precursore della **CIA**) come pure col personale dell'**Intelligence Britannico** e l'**Intelligence Sovietico. L'Office of Strategic Services** (OSS), in cambio, s'impegnava a riempire la tesoreria vaticana con dollari, come pure le casse della **Mafia Siciliana** e della **Massoneria,** per accelerare l'invasione della Sicilia.
Montini fu il responsabile del reperimento delle informazioni d'intelligence, ottenute dai gesuiti in Giappone, che **servirono agli Alleati per individuare gli obiettivi strategici da bombardare in quel paese.**

Nel 1943, Montini perse entrambi i genitori: il 12 gennaio, morì il padre; il 15 maggio, la madre.
Montini dedicò alla madre un tombale, di cui egli stesso fu l'autore, sul quale compare **una composizione di simbologia esoterica che dimostra una realtà terribile: la predestinazione di mons. Montini a Patriarca del Mondo, Capo degli Illuminati di Baviera o meglio Seconda Bestia dell'Apocalisse di S. Giovanni.**

Nel 1944, alla morte del **card. Maglione,** Pio XII non elesse un nuovo Segretario di Stato, e così **mons. Montini** e **mons. Domenico Tardini** rimasero Pro-segretari di Stato fino al 1954, quando Montini fu cacciato da Roma dallo stesso papa Pio XII.
Nell'estate del 1944, all'insaputa di Pio XII, **mons Montini entrò in negoziati di alto livello con i Comunisti ita-**

liani. **Il suo obiettivo era quello di formare un’alleanza tra il Partito Democratico Cristiano, i Socialisti e i Comunisti.** Il 10 luglio 1944, vi fu un incontro tra mons. Montini e Palmiro Togliatti, il capo indiscusso del Partito Comunista italiano. **Questo fu il primo contatto tra il Vaticano e un leader del Comunismo.**
Nel 1945, alla vigilia della Conferenza di Yalta, mons. Montini incontrò il comunista Eugenio Reale, con **l’intenzione di organizzare un incontro tra Togliatti e il Papa.**

Mentre mons. Montini dava sfogo al suo anti-fascismo **con i suoi contatti segreti con rappresentanti comunisti ad alto livello,** la sua famiglia manifestava questa passione politica di sinistra in un modo ancor più inquietante.
In un articolo, scritto dall’**Avvocato Salvatore Macca, ex Presidente del Tribunale di Brescia, dal titolo: “I Montini aiutarono il terrorista comunista Speziale a uccidere la gente con le bombe”,** si leggono informazioni sull’attività del partigiano comunista, **Leonardo Speziale,** che, con precedenti e condanne penali per delitti di sangue, lesioni e omicidio volontario, evase dal carcere in Francia, e tornò in Italia, sistemandosi a Brescia, **in casa della famiglia Montini.** Il 31 ottobre 1943 a Brescia, Speziale con un ordigno, cagionò la morte del direttore del Carcere giudiziario, padre di cinque figli, e di un milite diciannovenne, entrambi dilaniati dall’esplosione, e poi se ne tornò a casa Montini per la cena.
Ecco la versione di Speziale sull’ospitalità dei Montini: **«Mamma e papà Montini sapevano che io ero uno di quelli che mettevano le bombe nelle caserme dei nazifascisti – io stesso ne confezionai parecchie proprio a casa loro** – eppure ... mi tennero con loro continuando ad offrirmi ospitalità ma soprattutto solidarietà e affetto. **Cattolici erano anche i componenti della famiglia nella cui officina, come ho già ricordato, si confezionavano gli ordigni che usavamo negli attentati. Lo facevano perché convinti di quella scelta, consapevoli del rischio che correvano. Altro che esaltati!».** (...) Spiega ancora, lo Speziale, che in Valtrompia era riuscito a formare un primo gruppo di partigiani, «forte numericamente ma scarsamente equipaggiato… che venne rifornito del necessario **grazie alla collaborazione preziosa dei fratelli Giacomino e Franco Montini della Stocchetta».**
Il terrorista **Leonardo Speziale** ricevette poi il premio delle sue attività: il 26 dicembre 1944, gli venne conferita la carica di **Ispettore militare per il Veneto,** che avrebbe poi esercitato fino alla cessazione del conflitto.
In quel periodo, nella zona del Veneto, non mancò la presenza dell’uomo di fiducia di mons. Giambattista Montini: **Loris Capovilla,** il quale, ordinato sacerdote il 23 maggio 1940, dopo l’8 settembre 1943, **collaborò con la Resistenza partigiana.** Con la credenziale semi-ignota ai più, del fratello capo-cellula comunista di Mestre, **don Loris Capovilla affogò fino al collo in un torbido passato di violenze rosse legate alla guerra civile in Nord Italia.**
Nel periodo 1944-45, **don Capovilla diventerà il nero angelo custode di mons. Angelo Roncalli, gestendo un groviglio di affari e attività politiche clandestine.**
Terminata la guerra, da un rapporto segreto dei servizi di

OFFICE OF STRATEGIC SERVICES

La prima pagina del documento americano, citato nell’articolo, relativo all’incontro Montini-Togliatti avvenuto il 10 luglio 1944

sicurezza della Fiat, **prese corpo l’azione politica di Capovilla** che, **attraverso i sindacati e il Partito Comunista italiano,** cominciò ad avere **una sua collocazione, di primissimo piano, nel processo di comunistizzazione della nazione italiana,** dall’**“apertura a sinistra”** allo slittamento a sinistra di tutto il blocco occidentale dei paesi europei.

L’11 aprile 1953, il corpo di **Wilma Montesi** fu trovato su una spiaggia a sud di Roma, lambito dalle onde. Scoppiò il “Caso Montesi”, dopo che si scoprì che la ragazza aveva partecipato ad una messa nera con successiva orgia, in una tenuta di caccia, nei pressi di Roma.
Il burattinaio di questo scandalo fu il **marchese Ugo Montagna,** che **Guy Carr,** uno dei massimi esperti di Massoneria, identificò come **il Capo politico degli Illuminati di Baviera in Italia,** il cui compito era di controllare Mussolini e attendere il momento opportuno, per imprimere una svolta a sinistra nella politica italiana.
Nel 1954, il “Caso Montesi” svanì nel nulla ma, per l’incriminazione di **Pietro Piccioni,** ottenne il risultato di stroncare la candidatura alla presidenza della Democrazia Cristiana di suo padre, **Attilio Piccioni,** il quale **«... da segretario democristiano, gestì la fatidica campagna elettorale del 1948, battendosi con coraggio contro il pericolo comunista...».**
L’Italia era pronta per l’“apertura a sinistra”, tanto agognata da mons. Giambattista Montini. «Con la Chiesa che si poneva insperatamente al servizio di Carlo Marx» accadde che **«Amintore Fanfani, fortemente ispirato da mons. Loris Capovilla, fu incaricato di sviluppare il programma dell’“apertura a sinistra” in Italia».**

Il marchese Ugo Montagna

Riccardo Galeazzi Lisi

Il marchese Ugo Montagna, principale Agentur degli Illuminati in Italia, aveva un'enorme influenza sul medico personale di Pio XII, Riccardo Galeazzi Lisi, per la capacità di ricatto che aveva per averlo trascinato in messe nere e orge baccanali da lui organizzate.

Montini era pronto a promuovere la "svolta a sinistra" della politica italiana, che intendeva realizzare con i suoi uomini della **Democrazia Cristiana,** il Partito al quale lui e l'intera sua famiglia si erano religiosamente dedicati, ma accadde un fatto inaspettato.
L'espulsione di Mons. Giambattista Montini dalla Segreteria di Stato, il 1° novembre 1954, e il significativo silenzio di Pio XII nei suoi confronti, dopo essere stato nominato arcivescovo di Milano, creò una situazione nuova per Montini e per l'Alta Massoneria.
Montini ne fu scosso. **Il predestinato dell'Alta Massoneria ad occupare il trono di Pietro ed il vertice dell'Ordine degli Illuminati, era stato esiliato ed aveva la porta sbarrata al Cardinalato e quindi al papato.**
Agli inizi del 1955, iniziarono i contatti epistolari e personali di Montini con **mons. Roncalli.** Per l'Alta Massoneria l'unica via era **portare al soglio pontificio Roncalli,** per risolvere il problema del cardinalato di mons. Montini che gli avrebbe poi aperto la via al pontificato.

Nel 1956, Don Luigi Villa, nel suo primo incontro con Padre Pio, ricevette l'incarico di dedicare tutta la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica e, ricevuto il mandato papale da Pio XII per questo incarico, si mise alle dipendenze del **card. Ottaviani,** prefetto del Sant'Uffizio, del card. Parente e del card. Palazzini.

L'intervallo di tempo, tra la cacciata di mons. Montini dalla Segreteria di Stato e la morte di Pio XII, fu molto delicato per la Massoneria, **per il pericolo che Pio XII rimanesse in vita troppo a lungo.**
Ecco la versione di Don Villa su ciò che si diceva e si sapeva al Sant'Uffizio: **«Noi pensiamo che Pio XII sia stato ucciso per due ragioni: se Pio XII fosse vissuto ancora un anno e mezzo, il piano della Massoneria mondiale di mettere a capo della Chiesa il loro uomo Montini sarebbe naufragato.** Pio XII, nel 1960, avrebbe sicuramente pubblicato il **Terzo Segreto di Fatima** che conteneva la frase: **"Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa";** inoltre, la Massoneria non avrebbe potuto imporre Roncalli come loro "papa di transizione" perché, a quel tempo, **era già ammalato di cancro e gli avevano dato solo cinque anni di vita. E Montini non sarebbe mai diventato Cardinale e quindi neppure Papa».**
Ora, torniamo al "Caso Montesi": **«Venne sfiorato dalla crisi anche il Vaticano, perché si scoprì che l'avventuriero Montagna era intimo del medico personale del papa, Riccardo Galeazzi Lisi** (che verrà cacciato dai sacri palazzi per aver fotografato Pio XII morente e per aver venduto le immagini ad un settimanale scandalistico)».
Ma fu Ugo Montagna ad organizzare la Messa nera e conseguente orgia baccanale con tanto di "sacerdotesse-attricette" inglesi, francesi, americane e italiane e che causò la morte di Wilma Montesi ed egli **"usava il ricatto per obbligare molte persone a cedere alla volontà dei suoi padroni, gli Illuminati".**
E quale trattamento potevano riservare gli Illuminati ad un Pio XII il quale, se fosse rimasto in vita per un altro anno e mezzo, avrebbe potuto scardinare il loro piano supremo di mettere il loro Capo sul trono di Pietro?
A questo punto ci chiediamo: mons. Montini, che doveva diventare il Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera e sedersi sul trono di Pietro, e che aveva come ostacolo un Pio XII che poteva sopravvivere fino al 1960, conosceva forse il **Marchese Ugo Montagna?** Sapeva mons. Montini che Riccardo Galeazzi Lisi era un intimo di Montagna? Era Egli al corrente dell'uso che Montagna faceva delle sue **Messe nere** e **orge baccanali per imporre i suoi ricatti ai suoi "intimi"?**
Sul libro di Franco Bellegrandi, **"Nichitaroncalli-Controvita di un papa",** abbiamo letto questa frase: **«Si andava oltre volendo far credere che il monsignore (Montini) avesse perfino assistito a certe messe nere. Fu padre Lombardi a darne notizia al papa Pio XII».**

In un articolo, del 22 giugno 2008, di **Alberto Bertotto** si legge una confidenza che la figlia di Pound, **Mary de Rachelwitz** fece al professor Antonio Pantano, e cioè che **la missione omicida dei killer USA, che dovevano uccidere Benito Mussolini, sarebbe stata organizzata da Angleton, dietro "input" del pro-segretario di Stato vaticano mons. Giovanni Battista Montini, "assecondato dal suo fido Togliatti".**
J.J. Angleton aveva assunto l'incarico di capo dell'X-2, l'ufficio in Italia per il controspionaggio dell'**OSS** (Office

of Strategic Services) dal 1944 al 1947, ed era cosa risaputa che egli si serviva proficuamente della rete d'informazioni che aveva messo in piedi la Santa Sede: **un servizio d'Intelligence che, in quegli anni, era diretto dal "pio" monsignor Giambattista Montini».**
Uno dei massimi esperti sulla congiura degli Illuminati, **Guy Carr,** nel suo libro "The Red Fog over America", scrive: «È risaputo che **Ugo Montagna,** al sopraggiungere delle Forze Alleate, e in virtù della sua "amicizia", organizzò la fuga di Mussolini e della Petacci. (…) **Egli, però, segretamente, li tradì, consegnandoli ad un illuminato del Partito Comunista, che li fece intercettare...».**
Alla luce di questi fatti, ci risulta ora più difficile pensare che mons. Montini non conoscesse il Marchese Ugo Montagna...
Il Papa Pio XII morì il 9 ottobre 1958.

Il 26 ottobre 1958, **i principi papali della Chiesa elessero il Card. Giuseppe Siri di Genova come successore di Papa Pio XII.** Il nuovo Papa aveva accettato l'ufficio divenendo il 262° Vicario di Cristo, informando i Cardinali che aveva assunto il nome di **Gregorio XVII.** Poiché secondo il Diritto Canonico le dimissioni di un Papa, regolarmente eletto e che abbia accettato l'incarico, **sono nulle, Gregorio XVII rimase il vero Vicario di Cristo fino alla sua morte,** avvenuta nel 1989.

Ma gli Illuminati avevano altre preferenze e altri programmi. A questo proposito, ricordiamo la rivelazione fatta a Franco Bellegrandi dall'economista, uomo politico, scrittore e giornalista, conte Paolo Sella di Monteluce:
«Nel settembre del 1958, all'incirca sette, otto giorni prima del Conclave, mi trovavo nel Santuario di Oropa, a uno dei consueti pranzi del gruppo di Attilio Botto (...). Quel giorno, era invitato un personaggio che conoscevo come **un'alta autorità massonica in contatto col Vaticano.** Costui mi disse che **"... il prossimo papa non sarebbe stato Siri,** come si mormorava in alcuni circoli romani, perché era un cardinale troppo autoritario. Sarebbe stato eletto un papa di conciliazione**, era già stato scelto il patriarca di Venezia Roncalli».**
Alla domanda: "Scelto da chi?". **"Dai nostri massoni rappresentati nel Conclave"** mi rispose serenamente l'alta autorità massonica.
"Ci sono massoni nel Conclave?".
"Certo – rispose – **la Chiesa è nelle nostre mani".**
"Allora chi è che comanda nella Chiesa?".
Dopo un breve silenzio, la voce dell'alta autorità massonica scandì recisa: **"Nessuno può dire dove sono i vertici. I vertici sono occulti".**
Il conte Sella, il giorno dopo, trascrisse in un documento ufficiale, che oggi è conservato nella cassaforte di un notaio, il nome e cognome di quel personaggio e la sua stupefacente dichiarazione completa dell'anno, del mese, del giorno e dell'ora. **Che di lì a pochi giorni si rivelò assolutamente esatta».**

Con quali minacce si obbligò alle dimissioni **Papa Gregorio XVII?** La versione ufficiosa era quella delle **minacce**

Il card. Giuseppe Siri nel 1958 fu eletto papa per ben due volte, accettando l'elezione, scegliendo il nome di Gregorio XVII.

di morte al card. Giuseppe Siri e di sterminio dell'intera sua famiglia, ma la più efficace era quella dello sterminio dell'intero vertice della Gerarchia ecclesiastica. Ormai, esisteva la bomba atomica e gli effetti che provocava erano stati dimostrati il 6 e 9 agosto del 1945, sul Giappone.

Il primo test nucleare degli Stati Uniti avvenne il 16 luglio 1945, in un luogo chiamato: **"Trinità"!**
Ricordiamo che, **nel marzo del 1945, il Giappone aveva comunicato la sua resa incondizionata agli Stati Uniti** i quali, però, ignorando tale resa, continuarono a bombardare le città giapponesi perché **l'amministrazione Roosevelt voleva prolungare la guerra al fine di sviluppare la bomba atomica** per provarla poi sulla **"razza gialla"** e quindi dimostrare al mondo intero il potere e le capacità distruttive acquisite dagli Stati Uniti.
Verso le 8,15 del 6 agosto 1945, la prima bomba atomica, mai sganciata nella storia dell'umanità, esplodeva ad un'altezza di 580 metri sul centro di **Hiroshima.** In pochi istanti, la città si ridusse ad una piana inaridita. Dopo soli 3 giorni, il 9 agosto, venne sganciata una nuova bomba atomica di maggiore potenza su **Nagasaki,** una città che era già stata colpita dai bombardamenti incendiari ed era costruita su una serie di colline che avrebbero limitato l'efficacia della bomba atomica.
Questa seconda bomba era destinata a colpire Kokura, uno dei principali arsenali navali del Giappone e come mai allora fu invece sganciata su Nagasaki, quando il **presidente**

Le bombe atomiche sganciate sulle cittadine di Hiroshima e Nagasaki uccisero la quasi totalità dei cattolici in Giappone.

Truman, sul suo diario, aveva scritto di usarla solo su obiettivi militari? Dalle ricerche fatte, risulta che per il bombardamento atomico di Nagasaki non vi è ufficialmente alcun responsabile al di sopra del grado di "colonnello"! Con ventiquattro ore di ritardo, il presidente Truman fece arrivare un nuovo ordine all'aviazione: «D'ora in avanti nessuna bomba avrebbe più dovuto essere sganciata senza il suo esplicito consenso».
Che farsa!
A Nagasaki viveva il 70% dei cattolici giapponesi. Nagasaki e Hiroshima erano le città nelle quali viveva la quasi totalità dei cattolici del Giappone. Quindi, le prime due bombe atomiche degli Stati Uniti furono, sì, sganciate sulla **"razza gialla",** ma **PER UCCIDERE LA QUASI TOTALITÀ DEI CATTOLICI DEL GIAPPONE!** Quale fu, dunque, il vero intento di queste due prime bombe atomiche sganciate sul Giappone di cui nessuno, in alto loco, volle prendersi la responsabilità?

Il perenne portavoce dell'establishment anticattolico, **Herbert George Wells,** pubblicò il suo libro **"Crux Ansata",** nel quale **propugnava apertamente la distruzione del Vaticano: «Perché non bombardiamo Roma? ... Un bombardamento totale** (come quello di Berlino) della capitale italiana sembra non solo auspicabile ma necessario». In realtà, durante la Seconda Guerra mondiale, le bombe alleate colpirono il Vaticano due volte e da allora Papa Pio XII, riuniti i cardinali, **consigliò loro di prepararsi per eleggere un pontefice successore al di fuori dell'Italia, nel caso in cui Egli fosse stato ucciso.**
Nel maggio del 1945, il conflitto armato in Europa era giunto al termine, **ma le tattiche d'intimidazione violenta, esercitate dai nemici della Chiesa contro il Papa, non si fermarono con la fine della guerra.**
Molti fatti indicano che, **già dal 1949, i poteri secolari tentavano di intimidire Papa Pio XII con la minaccia di una bomba nucleare sul Vaticano per forzare un cambiamento nell'insegnamento della Chiesa il quale ostacolava l'agenda dell'emergente Governo mondiale dell'Anticristo.**
Come parte dell'offensiva della Massoneria contro la Chiesa, nel periodo successivo alla Seconda Guerra mondiale, lo scrittore rabbiosamente anti-cattolico, **Avro Manhattan,** lanciò, sotto forma di libro, una minaccia pubblica contro il Papa con la quale egli arditamente annunciava: **«La Chiesa cattolica s'intromette negli affari dei corpi politici** con la stessa energia, audacia, astuzia e determinazione, come ha fatto nel periodo compreso tra le due guerre mondiali. ... **Le bombe atomiche, che in pochi secondi hanno spazzato Hiroshima e Nagasaki dalla faccia della terra** ed hanno messo in ginocchio il Giappone **dovrebbero essere un monito per tutte quelle forze che si occupano del futuro dell'umanità e che i metodi dei principi non negoziabili delle epoche passate sono superati per sempre.** A meno che non si aprano nuovi orizzonti, vengano ideati nuovi metodi e **si incoraggi un nuovo spirito,** i sistemi economici, le dottrine sociali e i regimi politici, **così come le istituzioni religiose,** inevitabilmente **faranno precipitare su se stessi e su tutta l'umanità l'annientamento totale finale... La Chiesa Cattolica non sarebbe affatto un'eccezione e, come tutte le altre istituzioni del mondo, dovrebbe fare attenzione a questo avvertimento e, tenendo il passo con lo spirito del ventesimo secolo, DOVREBBE CERCARE DI SEGUIRE UNA NUOVA STRADA».**

Alice B. Bailey, l'ex alta sacerdotessa di quello che oggi è conosciuto come il **"New Age",** nel 1957, un anno prima della morte di Papa Pio XII, descrisse, senza mezzi termini, **come le potenze mondiali hanno cercato di terrorizzare segretamente la Chiesa con le loro armi nucleari.** Questo serviva per **aprire la strada ad una "ONU delle religioni mondiali",** come un ingrediente necessario per il **"Nuovo Governo Mondiale"** e per la creazione di **una sola cultura** e di una sola **umanità mondiale.**
Alice Bailey fondò l'organizzazione internazionale massonico-satanica: **"Lucifer Trust"** (= la **Corte di Lucifero**), poi, più prudentemente denominata **"Lucis Trust",** che dirige l'ONU. Della sua "nuova religione", Bailey scrive: **«Il Cristo risorto e non il Cristo crocifisso sarà la nota distintiva della nuova religione..».**
«... E una nuova chiesa di Dio, tratta da tutte le religioni e da tutti i gruppi spirituali, **metterà fine alla grande eresia della separatività».** Ma per giungere a questo, Bailey chiedeva di **«... respingere decisamente, come fomiti di discordia e di guerra, i dogmi,** e cioè tutti gli enunciati con cui si formano pretese verità».

I programmi dell'ONU e del Governo Mondiale che riguardano l'uomo e i suoi destini, invece, ce li descrive con spietata sincerità il famoso mondialista e "filosofo" inglese **Bertrand Russell.**

Nel 1902, all'età di 18 anni, all'amico **Gilbert Murray,** poi divenuto primo presidente della Società delle Nazioni, Russell scriveva: **«... l'unica cosa che sento, che val la pena di fare, sarebbe quella di uccidere il maggior numero possibile di persone, così da diminuire la coscienza globale mondiale».**

La soluzione da lui proposta è quella della guerra: **«La guerra potrebbe diventare così distruttiva che, per una volta e per qualsiasi tasso di incremento demografico, non vi sarebbe il pericolo della sovrappopolazione».**

Ma la guerra lo deluse, infatti egli in seguito scrisse: «La guerra è stata finora deludente sotto questo aspetto... ma **forse la guerra batteriologica si rivelerà più efficace. Se una peste nera potesse scoppiare in tutto il mondo, ad ogni generazione, i sopravvissuti potrebbero procreare liberamente senza popolare troppo questo pianeta».**

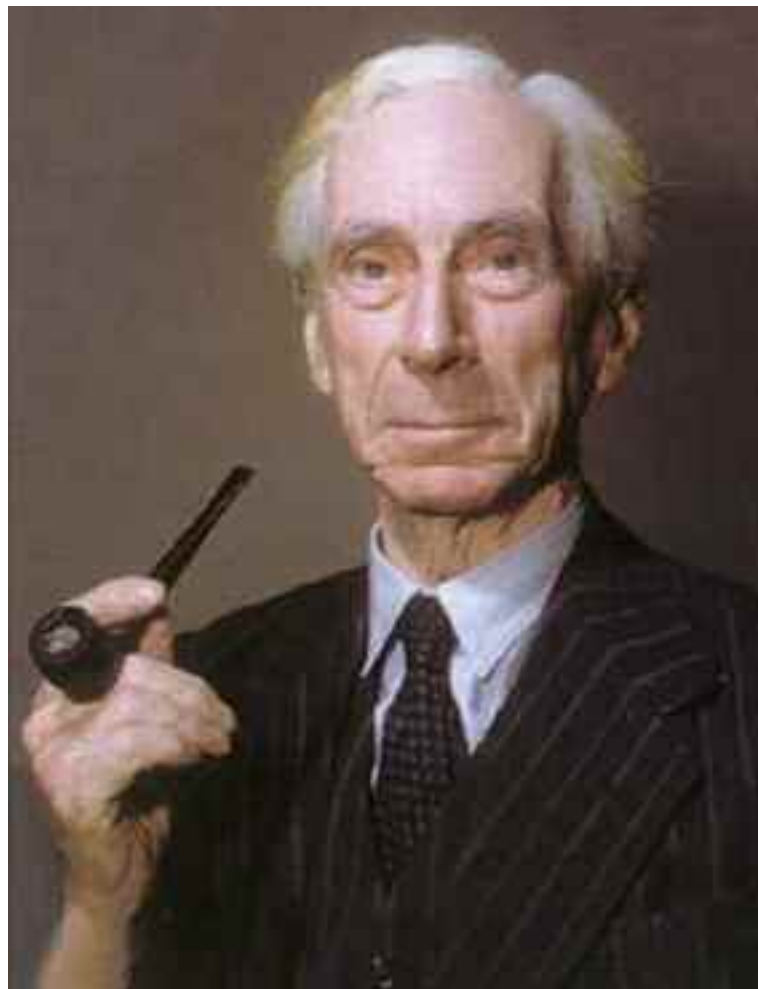
Ma ciò che lo affascina maggiormente è la **bomba atomica: «Non è affatto improbabile che le grandi potenze militari del mondo conoscano la loro distruzione per la loro incapacità di astenersi dalla guerra».** E a questo mondo, terrorizzato dalla minaccia di un olocausto nucleare, Russell offre un rimedio: **modificare la propria matrice religiosa, morale e culturale ed estraniarsi da ogni considerazione di verità e giustizia, per poter accettare un Governo Mondiale con le sue politiche genocide.**

L'argomento più importante da usare, per Russell, **«è la psicologia di massa** (...) gli psicologi del futuro dovranno avere classi di bambini ai quali **dovranno inculcare la convinzione che la neve è nera!».**

E lo scopo da raggiungere, Russell lo spiega con queste parole: **«Imparare a sottometterci alla legge, perfino quando questa è imposta da stranieri che noi disprezziamo e odiamo, e che sappiamo essere completamente estranei ad ogni considerazione di giustizia».**

Alla luce degli scritti di personaggi come **Alice Bailey, H.G. Wells, A. Manhattan, B. Russell,** il calendario dei "test" delle diverse armi nucleari, condotti nel 1958, acquista ora un'enorme importanza. L'incredibile aumento delle detonazioni di ordigni nucleari (da parte degli Stati Uniti e dell'URSS) **si sono verificati proprio durante il 1958, più che in qualsiasi altro anno precedente.**

In realtà, vi furono più esplosioni di ordigni nucleari durante i 18 giorni, compresi tra la morte di Pio XII e **il trionfo delle forze massoniche al Conclave** che ne seguì, di quelle che si sono verificate nel corso di un analogo periodo di tempo da quando avvenne il primo test nucleare degli Stati Uniti, nel1945.

I test nucleari dell'Unione Sovietica iniziarono il 24 settembre 1957 e proseguirono sporadicamente e con piccola potenza fino ai primi di ottobre del 1958. Dal 10 al 25 ottobre 1958, **esattamente il periodo in cui i Cardinali si isolarono nella Cappella Sistina per eleggere il Papa, vi fu un notevole aumento dei test nucleari sia in numero che in potenza.**

Il "filosofo" Bertrand Russell, per lo spopolamento del pianeta, suggerì la guerra, le guerre batteriologiche e l'uso della bomba atomica.

Per non essere da meno, **gli americani fecero la loro parte per tenere alto il livello del terrore nucleare fino al momento dell'elezione del nuovo Pontefice.** Durante lo stesso periodo, gli Stati Uniti condussero test nucleari senza precedenti per tipo e per numero. Dal 28 maggio 1957 al 29 ottobre 1958, i test nucleari furono 77.

Secondo l'ex consulente dell'FBI, **Paul L. Williams,** documenti "declassificati" dell'intelligence USA confermano che «Nel conclave del 1958, (...) **Al terzo scrutinio, Siri** – secondo le fonti dell'FBI – **ottenne i voti necessari per essere eletto Papa Gregorio XVII.**

Il fumo bianco uscì dal camino della Cappella informando i fedeli che avevano un nuovo papa. Radio Vaticana annunciò la notizia con gioia alle 06:00. L'annunciatore disse: **«Il fumo è bianco. Non c'è assolutamente alcun dubbio. Un Papa è stato eletto».**

«Ma il nuovo Papa non si presentò al balcone. Cominciarono allora a sorgere i dubbi se il fumo fosse stato bianco o grigio... Alla sera, **la Radio Vaticana annunciò che i risultati erano rimasti incerti...**

Ma gli annunci fatti al mondo furono validi. **Al quarto scrutinio** – sempre secondo le fonti dell'FBI – **Siri ottenne ancora i voti necessari per essere rieletto nuovamente Sommo Pontefice. Ma i cardinali francesi annullarono i risultati, sostenendo che l'elezione di Siri avrebbe causato disordini e l'assassinio di diversi preminenti**

L'Anti-papa Giovanni XXIII fu eletto al posto del card. Giuseppe Siri che era già stato eletto Papa per ben due volte, prendendo il nome Gregorio XVII.

vescovi oltre la Cortina di Ferro. Infine, il terzo giorno di ballottaggio**, Roncalli ricevette il supporto necessario per diventare Papa Giovanni XXIII».**

Padre Paolo Perrotta, nel suo racconto "mainstream" sull'elezione di Giovanni XXIII, rivela la sua consapevolezza che il Conclave del 1958 **avrebbe potuto divenire il bersaglio di un attacco nucleare,** scrivendo: **«Se tutti i cardinali fossero uccisi, com'è possibile oggi con una bomba atomica, il diritto di eleggere i Vescovi di Roma tornerà al corpo che l'ha posseduto in origine e di cui i cardinali sono i rappresentanti, vale a dire, il clero della Città Eterna».**

Nel suo saggio del 1972, **"L'elezione del Romano Pontefice" Giuseppe Siri** scrisse: **«Oggi, alcune superpotenze hanno un interesse troppo grande nel possedere, da parte loro, la massima autorità morale nel mondo. E loro farebbero qualsiasi cosa in loro potere per raggiungere questo obiettivo. Le pressioni per rovesciare la sostanza della legge del Conclave sarebbero spinte dal desiderio di ottenere proprio questo risultato».**

In una dichiarazione del 1985 al giornalista francese, **Louis Hubert Remy, Giuseppe Siri** disse: **«Questo segreto (del conclave) è orribile. (...) Sono avvenute cose molto gravi. Ma non posso dire nulla».**

Il 28 ottobre 1958, il **massone Angelo Roncalli,** descritto da Avro Manhattan come il **"Candidato del Cremlino",** apparve improvvisamente al balcone papale e sulla scena mondiale come **"Papa" Giovanni XXIII.** In realtà, sulla scena mondiale apparve l'**Anti-papa Giovanni XXIII.**

Questa fu la prima volta, dal 1378, che **i Cardinali avrebbero ingannato gli esterni del Conclave sull'identità del prelato che essi avevano eletto Papa,** con le conseguenze non intenzionali di lanciare il Grande Scisma d'Occidente che è durato decenni e che ha creato una serie di antipapi.

Una volta che il **card. Giuseppe Siri** fu sostituito dal **card. Angelo Roncalli** sulla cattedra di Pietro, e **dopo che le strutture del Vaticano furono portate totalmente sotto il tallone delle potenze mondiali massoniche,** nell'arco di sole 48 ore, **gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, contemporaneamente, annunciarono la sospensione dei loro rispettivi programmi di test nucleare.** La connessione dei due eventi la dice lunga se vista nel contesto di ciò che è accaduto alla Chiesa subito dopo il Conclave del 1958.

Il pontificato dell'**Anti-papa Giovanni XXIII** fu solo un pontificato di **"transizione",** che serviva esclusivamente per elevare mons. Montini al Cardinalato e metterlo in condizione di essere imposto come Papa successivo.

Il **massone Giovanni XXIII** era una semplice pedina ed un esecutore delle indicazioni che Montini, dalla sua posizione di arcivescovo di Milano, gli trasmetteva tramite il suo uomo di fiducia, **mons. Loris Capovilla.** Ma Giovanni XXIII era anche l'esecutore di **"ordini"** o di **"suggerimenti"** che provenivano dai vertici di certe potenti Logge massoniche.

Nel libro **"La Chiesa eclissata",** di Louis-Hubert Remy, l'autore si reca a New York per intervistare il gesuita **Padre Malachi Martin.** Alla domanda: «Giovanni XXIII era massone?», il gesuita rispose: **«Sull'appartenenza di Giovanni XXIII alla Massoneria, tutte le prove sono negli archivi del Vaticano,** gelosamente conservate dal **cardinal Angelo Sodano».**

Ad un'altra domanda, fattagli nel settembre 1996: «Giovanni XXIII era un iniziato? Certi documenti lo definiscono "fratello". Che ne pensa lei?», **Malachi Martin** rispose: **«Sì, egli fu iniziato da Vincent Auriol».**

Da una telefonata, che ricevetti nello studio di Don Luigi Villa, l'interlocutore, un insigne diplomatico e giurista internazionale mi disse che Roncalli era **pedofilo** e **massone** e continuò: «Quando era nunzio a Parigi, un giorno, Roncalli fu chiamato dal presidente francese, **Vincent Auriol,** il quale gli disse: **"Il tuo vizietto, per noi, non è un problema... se tu entrerai nel Grande Oriente, tu diventerai Cardinale e io ti metterò la berretta rossa in testa. E se un giorno diventerai papa, allora DOVRAI INDIRE UN CONCILIO..."».**

L'alto diplomatico disse, inoltre, che la fonte era il suo amico **mons. Bruno Heim, che fu il segretario di Roncalli alla nunziatura di Parigi** e che queste parole furono dette in presenza di un gruppo di **eminenti personalità.**

Sarebbe quindi stato il massone e anticlericale presidente francese **Vincent Auriol** a **"suggerire"** al **card. Angelo Roncalli** di indire un Concilio **"se un giorno fosse divenuto papa"?**

Il terrore della minaccia nucleare sarà nuovamente usato nel mese di ottobre 1962. Nel 1957, **Alice Bailey aveva suggerito che la "minaccia dell'uso" della bomba atomica sarebbe stata sufficiente a intimidire la "Chiesa di Roma" per farla obbedire agli ordini delle potenze mondiali.**
I test nucleari condotti dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica ripresero nel 1962 e furono più numerosi rispetto a qualsiasi altro periodo analogo di tempo precedente o successivo. **Il terrore della bomba atomica coincise con la seconda settimana del Concilio Vaticano II, quando non solo i cardinali, ma la maggior parte dei vescovi di tutto il mondo erano riuniti a Roma.**
Inoltre, il 15 ottobre del 1962, **solo quattro giorni dopo l'apertura del Concilio,** aerei da ricognizione americani "scoprirono" diverse installazioni di missili sovietici a medio raggio a Cuba, ritenute in grado di poter effettuare un primo attacco nucleare a decine di città degli Stati Uniti.
Il 22 ottobre, **a soli undici giorni dall'inizio del Concilio,** il presidente Kennedy rivelò alla Nazione la presenza dei missili sovietici a Cuba.
La **"Crisi dei missili di Cuba" paralizzò il mondo che rimase col fiato sospeso.** Quello che il mondo non sapeva, però, era che non vi sarebbe potuto essere alcun missile russo a Cuba, in grado di colpire le città degli Stati Uniti, **se gli stessi Stati Uniti non avessero trasferito all'Unione Sovietica una particolare tecnologia con cuscinetti a sfera,** necessaria per costruire i sistemi di guida dei missili.
Il giornalista investigativo **Antony Sutton,** nel suo libro: "The Best Enemy You Can Buy", ha rivelato che: «**Nel 1961 il Dipartimento del Commercio ha approvato l'esportazione di trentacinque macchine** Centalign-B per la lavorazione di cuscinetti a sfere in miniatura, della **Società Bryant Chucking Grinder, all'Unione Sovietica, che avrebbe dato ai sovietici la possibilità di raggiungere il 50% delle capacità degli Stati Uniti.** I sovietici non avevano alcuna attrezzatura per questa produzione di massa, e né l'Urss né alcun altro produttore europeo era in grado di produrre tali attrezzature ...».
Con l'aiuto del Governo degli Stati Uniti, i comunisti sovietici, improvvisamente, ebbero missili balistici con capacità nucleare, parcheggiati a sole 90 miglia a sud di Key West, in Florida. Così, l'esercito sovietico, tecnologicamente primitivo degli anni 1960, **fu istantaneamente aggiornato dal suo preteso avversario, gli Stati Uniti, diventando uno "spauracchio" di gran lunga più spaventoso di quanto non fosse stato fino a quel momento.**
Se il popolo americano fu terrorizzato con la prospettiva di una guerra nucleare, ancor di più lo furono i popoli europei, che avevano ancora i vividi ricordi delle città e dei milioni di corpi di innocenti inceneriti: donne, bambini e anziani, in seguito ai bombardamenti a tappeto degli Alleati, durante la Seconda Guerra mondiale. Con buone ragioni, per essere particolarmente spaventati, furono gli abitanti di Roma, quando appresero che **gli Stati Uniti,** come ritorsione contro i missili russi a Cuba, **avevano installato missili a medio raggio nella base americana dell'Air Force a Gioia del Colle, a sole 300 miglia a sud della**

CGIL

i 13 giorni che sconvolsero il mondo

Riviviamo gli avvenimenti
di quarant'anni fa per ricordare
quanto la pace sia preziosa,
quanto importante
sia la mobilitazione della gente
e per ricordare Giovanni Ardizzone,
caduto per difendere la pace
e la libertà di Cuba.

In un alternarsi di avvenimenti, tra ripetuti scambi di messaggi tra le due super-potenze; definizioni degli armamenti qualificati "difensivi" dai sovietici e "offensivi" dagli USA; convogli di navi russe cariche di missili in viaggio nell'Atlantico verso Cuba; il blocco navale dell'Isola da parte degli Stati Uniti eufemisticamente chiamato "quarantena"; un aereo-spia U-2 statunitense abbattuto su Cuba da un missile sovietico; contrapposizioni tra "falchi" e "colombe" all'interno del Comitato Esecutivo del Consiglio di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti sull'opportunità o meno di bombardare Cuba con ordigni nucleari, dal 16 al 28 ottobre 1962 tutto il mondo visse questi incalzanti eventi con il fiato sospeso e tra grandi manifestazioni che chiedevano la pace. Mai si era andati così vicini a quello che avrebbe potuto diventare il terzo conflitto mondiale e che, forse, nessuno avrebbe mai potuto raccontare.

Si ringrazia l'Archivio del Lavoro di Milano per la documentazione fornita

Città Eterna, garantendo, in tal modo, che **la capitale d'Italia sarebbe stata uno dei primi obiettivi di un attacco di rappresaglia sovietica in una guerra nucleare totale.**
Virtualmente inosservata dai fedeli, durante questo scontro orchestrato di **"guerra fredda" tra Unione Sovietica e Stati Uniti, fu l'altra prova di forza che si svolgeva nei primi giorni del Concilio Vaticano II.** Gli schemi iniziali preparatori tradizionali del Concilio, che erano stati faticosamente organizzati per due anni da un gruppo di prelati ortodossi sotto la guida dell'**Arcivescovo Domenico Tardini, furono scaricati nel bidone dei rifiuti, per far posto a un programma radicale rivoluzionario. Una nuova serie di schemi, su misura dell'anti-Chiesa, e segretamente redatto dagli agenti della Sinagoga di Satana,** molto tempo prima del Concilio, furono poi implementati, **con la connivenza di Giovanni XXIII.**

Nonostante Roncalli fosse rimasto nell'ombra, nel consumare questo tradimento, la sua parte nel sabotaggio degli schemi autentici del Concilio non sfuggì ai cardinali tradizionalisti e conservatori, in modo particolare a quelli che sapevano di aver a che fare con un **antipapa. Ma il tradimento di Roncalli,** nei confronti dei padri conciliari, **passò in secondo piano, non appena egli fu elevato sulla scena mondiale come il grande "operatore di pace" per aver superato la "Crisi dei missili di Cuba".**

Paolo VI.

Ovviamente tutto questo fu preparato dai suoi gestori e addetti stampa; **Roncalli propose, prima al Cremlino, poi a Washington, che i missili in Italia fossero rimossi in cambio dello smantellamento dei missili sovietici a Cuba.** Durante la crisi, il popolo americano fu informato solo della rimozione dei missili americani in Turchia, come scambio offerto ai russi. Ma in Italia, **i Padri conciliari e i fedeli, che diffidavano di Roncalli, furono improvvisamente riluttanti nel criticare il "Papa pacificatore" che aveva "salvato" l'Italia e il mondo occidentale dall'olocausto nucleare.**

La vera guerra condotta dalla cabala massonica che dirigeva il Governo di Washington DC, era una guerra segreta contro la Chiesa e una guerra aperta contro gli stati cattolici. L'odio del Governo americano per tutto ciò che era cattolico era pari solo a quello dei loro protetti al Cremlino, che avevano ucciso migliaia di sacerdoti cattolici e di fedeli (per non parlare dei milioni di cristiani ortodossi russi) sin dal 1917.

Ma l'Antipapa "pacificatore" non era che un agente dei governi gemelli nemici della Chiesa di Cristo, e che era stato imposto come **"Papa" per spianare la strada per l'avvento del Regno dell'Anticristo** e, in seguito, per oscurare gli intelletti di oltre mezzo miliardo di cattolici, privandoli della Grazia Santificante alla sua fonte: i Sacramenti della Chiesa, per poi sferrare il colpo finale: **l'eliminazione totale del Sacrificio di Cristo sulla croce per sostituirlo con la redenzione gnostica della blasfema e satanica Triplice Trinità massonica.**

Infatti, oltre il papato, **il principale e finale obiettivo dei nemici della Chiesa di Cristo è sempre stato il Santo Sacrificio della Messa,** come ci richiama alla mente l'assioma latino: "Tolle Papam; Tolle Missam" (Togliete il Papa e la Santa Messa sarà soppressa).

Alla morte di Giovanni XXIII, al successivo conclave del 1963, fu eletto papa ancora il **card. Giuseppe Siri,** ma ecco cosa scrisse il presidente di quel Conclave, **Principe Scotersco,** il 21 giugno 1963: **«Durante il Conclave, un Cardinale uscì dalla Cappella Sistina, incontrò i rappresentanti dei B'nai B'rith, annunciò loro l'elezione del cardinale Siri. Essi risposero dicendo che le persecuzioni contro la Chiesa sarebbero state riprese immediatamente. Ritornando al Conclave, egli fece eleggere Montini»!**

In cosa consistevano queste **"persecuzioni... immediate contro la Chiesa"?** Prima di morire, nel luglio 1999, l'ex gesuita, scrittore e perenne "insider" del Vaticano, **Malachi Martin,** cripticamente ammise che, durante il conclave del 1963, **si verificò un intervento criminale subito dopo l'elezione papale di Siri, per mezzo di UNA TERRIBILE MINACCIA ESTERNA PER ANNIENTARE IL VATICANO.** Martin chiaramente affermò che: **«È certo che nelle votazioni del Conclave del 1963, Siri aveva raccolto il numero necessario di voti per essere eletto Papa, ma l'elezione fu accantonata da quella che è stata definita la "piccola brutalità".** (...) Dopo tre giorni di Conclave, Montini emerse come **Paolo VI. Montini avrebbe rappresentato la testa dell'anti-Chiesa».**

Sempre l'ex gesuita, scrittore e perenne "insider" del Vaticano, **Malachi Martin,** nel suo libro: "Windswept house - A Vatican Novel", fornisce i dettagli di una **doppia messa nera,** che ebbe luogo solo alcuni giorni dopo la fraudolenta elezione di Paolo VI al soglio pontificio.

Il **29 giugno 1963,** otto giorni dopo l'elezione di Paolo VI, fu celebrata una **doppia messa nera,** a Roma e a Charleston (Carolina del Sud - USA) con la quale **Satana fu intronizzato nella Cappella Paolina,** il luogo in cui il Papa ricopre il ruolo di **"Custode dell'Eucarestia".**

Quel 29 giugno 1963, fu l'inizio del **Settimo Sigillo** dell'Apocalisse di S. Giovanni, e cioè **l'inizio del Regno dell'Anticristo.** In quel giorno, divennero realtà le parole della Madonna de La Salette: **«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo»,** e le parole della Madonna di Fatima: **«Effettivamente, Satana riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa».**

A conclusione di quella doppia messa nera, il **Delegato Internazionale Prussiano** lesse la **Legge di Autorizzazione** davanti ai presenti della messa nera di Roma: «Chiunque, attraverso questa Cappella Interna, **fosse designato e scelto come successore finale dell'Ufficio Papale,** dovrà giurare lui stesso, e tutti coloro che egli comanderà, **di essere il volonteroso strumento e collaboratore dei Fondatori della "Casa dell'Uomo sulla Terra" ...** Così sarà modellata la **"Nuova Era dell'Uomo"».**

Il 29 giugno 1963, quindi, nasceva la **"Nuova Chiesa Universale dell'uomo"** di ispirazione satanica **che aveva il compito di sopprimere la Chiesa di Cristo,** ma in modo particolare, doveva **eliminare la Redenzione del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra,** e sostituirla con la redenzione blasfema e satanica della **Triplice Trinità massonica,** di cui mons. Montini ben conosceva la rappresentazione geometrico-simbolica, **per averla personalmente progettata e fatta scolpire,** nel 1943, sul tombale della madre, Giuditta Alghisi, nel cimitero di Verolavecchia (Brescia).

Poche ore dopo l'evento della doppia messa nera, **Paolo VI fece il giuramento da Papa.** Quel **"giuramento"** fu uno **"spergiuro"** perché, de facto, **Paolo VI lo annullò in tutto con la sua "rivoluzione"** che non salvò alcun aspetto del Dogma, della Morale, della Liturgia, della stessa Disciplina. I quindici anni di pontificato di Paolo VI videro la nascita e lo sviluppo della "Casa dell'uomo sulla Terra" o meglio della "Nuova Chiesa Universale dell'Uomo" d'ispirazione satanica. Questa fu la **"nuova Chiesa di Paolo VI"** che, secondo le parole della Madonna de La Salette, come **"corpo nero"** avrebbe **"eclissato"** la Chiesa di Cristo, il **"corpo lucente".**

Nella seconda metà del 1963, **Don Villa ebbe il suo secondo incontro con Padre Pio.** Fu un incontro decisivo e drammatico in cui il Frate di Pietrelcina terminò il suo colloquio con la frase: **«Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria»,** seguita dalle parole: **«La Massoneria è già entrata nelle pantofole del Papa** (Paolo VI)». Fu Don Villa a farmi comprendere ciò che accadde realmente in quell'incontro, dicendomi: **«In quel giorno, Padre Pio mi diede l'obiettivo dell'incarico della mia vita: PAOLO VI».**
Quando venni a conoscenza della frase che Padre Pio pronunciò prima di morire: **«La mia Missione inizierà quando io sarò morto»,** chiesi a Don Villa se questa **"Missione"** fosse proprio la battaglia che egli doveva combattere per difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica. Egli mi rispose affermativamente dicendo: **«Padre Pio mi ha passato il "testimone"... io sono la continuazione di Padre Pio...».**
Quindi, il compito di Padre Pio fu di affidare l'incarico ad un sacerdote per una Missione speciale che solo lui, per la santità della sua vita e delle sue opere, poteva rendere credibile e accettabile a Papa Pio XII, che avrebbe dovuto conferire a questo sacerdote un mandato papale per compiere questa Missione. E la Missione era quella di essere **l'Artefice della prima coppa dell'ira di Dio,** e cioè **smascherare i traditori e i nemici di Cristo ai vertici della Chiesa.** E in modo particolare quel **Nemico** che, nel 1963, dopo la sua fraudolenta elezione ad Anti-papa, ottenuta con gravi minacce immediate alla Chiesa Cattolica, aveva dato inizio al **Regno dell'Anticristo.**

Il passaggio delle consegne da Padre Pio a Don Luigi Villa, però, **non fu un segreto per i nemici della Chiesa di Cristo.** Me lo disse Don Villa, poco prima di morire.

Pio XII, verso la fine del suo pontificato, fu talmente isolato da affermare: «Non so se le mie parole raggiungono persino la porta del mio studio».

Ecco ciò che egli mi comunicò a proposito dell'isolamento di Pio XII alla fine del suo Pontificato e del clima di tradimento che lo circondava: «Mons. Bosio mi comunicò la frase udita da Pio XII sul suo pro-segretario di Stato: **"Alla fine, anche il card. Tardini mi ha tradito!"** e anche un'altra frase sempre di Pio XII: **"Non so se le mie parole raggiungono persino la porta del mio studio"».**

Quindi, sin dalla morte di Pio XII, **i nemici della Chiesa di Cristo sapevano dell'esistenza e degli obiettivi del mandato papale che Pio XII aveva assegnato a Don Luigi Villa** e quindi conoscevano il vero scopo della Missione di Padre Pio: **combattere il Regno dell'Anticristo, e cioè smascherare i traditori di Gesù Cristo,** come disse la Madonna de La Salette parlando degli apostoli degli ultimi tempi: **«... essi faranno progressi per virtù dello Spirito Santo e condanneranno gli errori diabolici dell'Anticristo!».** E gli errori diabolici dell'Anticristo sono la sostituzione della **pura dottrina di Gesù Cristo** con la **pura dottrina di Lucifero,** simboleggiata dalle esoteriche tre Triplici Trinità.

Papa San Pio V lanciò l'anatema a chiunque avesse tentato di sopprimere la Messa-Sacrificio che prese il suo nome: Messa di san Pio V.

La pura dottrina di Cristo si riassume in queste tre frasi:

– Gesù Cristo è Dio;
– Gesù Cristo è Redentore dell'Uomo;
– Gesù Cristo è Re dell'Universo.

La pura dottrina di Lucifero non è altro che il capovolgimento satanico della pura dottrina di Gesù Cristo:

– Satana è Dio;
– Satana è Redentore dell'Uomo;
– Satana è Re dell'Universo.

E, come ha scritto e stabilito Nubius: **«Il miglior pugnale per assassinare la Chiesa e colpirla nel cuore è la corruzione ... la corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro... »,** i magisteri satanici degli Anti-papi del regno dell'Anticristo (Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI e la sua "stampella", Francesco), dovevano promuovere i tre Culti della Massoneria: il **Culto del Fallo,** il **Culto dell'Uomo** e il **Culto di Lucifero** tramite le tre divinizzazioni:

1. **divinizzazione della Natura** (dove Satana si presenta come Dio);
2. **divinizzazione dell'Uomo** (dove Satana si presenta come Redentore dell'uomo);
3. **divinizzazione di Lucifero** (dove Satana si presenta come Re dell'universo).

Ora, queste tre divinizzazioni, che sono ormai giunte alla fase terminale col "magistero" di Bergoglio, le sintetizziamo riassumendo ciò che abbiamo già più volte pubblicato.

DIVINIZZAZIONE DELLA NATURA

Ricordiamo le parole dell'alto illuminato, Domenico Margiotta: «Il Dio dei cieli è il Dio del nulla, mentre **Satana è il dio dell'universo,** poiché comprende, in un solo essere, spirito e materia, l'una non potendo sussistere senza l'altro". Quindi, tutto deve essere rivolto a rendere grazie, custodire, preservare e protegge la Natura. Persino la salvezza, il peccato, l'anima, il soprannaturale e l'Eucarestia sono vincolati alla **Natura** e al **"dio dell'universo", Satana.** Ecco una sintesi della "divinizzazione della natura" contenuta nell'enciclica di Bergoglio, **Laudato si':**

– La **natura** è citata 70 volte, mentre le parole: **Redenzione di Cristo, Messa, Presenza reale, Sacrificio di Cristo, Confessione, Rosario, Regno di Dio, Paradiso, Purgatorio sono completamente assenti.**
– L'**Inferno** è solo "soffocamento da agglomerazioni residenziali non compensato da relazioni umane che danno il senso di comunione e di appartenenza" (148).
– La **salvezza dell'anima** è totalmente assente, ma compaiono **4 tipi di salvezza** che si possono ottenere con un appropriato rapporto con la **natura** (71, 79, 79, 112).
– Il **Peccato** è citato 4 volte, solo in relazione alla **natura.**
– L'**Anima** è citata una sola volta, ma solo per "incontrare Dio anche **in tutte le cose"** (233).
– Il **Soprannaturale** è descritto come la **natura** che viene assunta da Dio e trasformata in mediazione della vita soprannaturale (235).
– Il **Cristo risorto** è maturazione universale che illumina tutto; su **Maria** e **Giuseppe** dice solo che ci aiutano a **proteggere il mondo** che Dio ci ha affidato.
– **Eucaristia** (236): «Unito al Figlio incarnato, presente nell'Eucarestia, **tutto il cosmo rende grazie a Dio. L'Eucaristia unisce il cielo e la terra,** abbraccia e **penetra tutto il creato.** Il mondo, che è uscito dalle mani di Dio, ritorna a Lui in gioiosa e piena adorazione: nel **Pane eucaristico "la creazione è protesa verso la divinizzazione, ... verso l'unificazione col Creatore stesso".** Perciò, **l'Eucaristia** è anche **fonte di luce e di meditazione** per le nostre preoccupazioni per l'ambiente, e ci orienta ad essere **custodi del creato».**

DIVINIZZAZIONE DELL'UOMO

E come farebbe l'uomo a diventare Dio se non avesse la scintilla divina in se stesso, come la possiede ogni piccola parte della natura divinizzata?
Quindi, il massone divenuto Uomo-Dio, e cioè "redento" dal dio dell'universo, Satana, è affrancato da ogni altra autorità divina, essendo egli stesso Dio, e quindi, in piena **"libertà di coscienza",** può ignorare, deridere, insultare e bestemmiare il nome del **vero Uomo-Dio e della SS.ma**

Trinità e di manifestare tutto il suo disprezzo per il Cristianesimo e per i cristiani che non hanno abbandonato la Fede in Cristo-Dio. E in questo, la **"libertà di coscienza"** di Bergoglio sembra non avere rivali!
Nella sfera spirituale, ciò che interessa a Bergoglio non è l'accettazione di Gesù Cristo come Messia e Salvatore, ma la **divinizzazione della coscienza umana eretta a suprema norma morale della vita,** a scapito del Vangelo e dei Comandamenti di Dio.
Ecco alcune citazioni di Bergoglio:

- «Dio è luce che illumina le tenebre ... e **una scintilla di quella luce divina è dentro ciascuno di noi»** (quindi, l'Uomo è Dio)
- «... imparto di cuore questa benedizione, in silenzio, **rispettando la coscienza di ciascuno,** ma sapendo che ciascuno di voi è figlio di Dio» (non è il Battesimo che ci fa diventare "Figli di Dio"?)
- «Ciascuno di noi ha una sua visione del Bene e anche del Male. **Noi dobbiamo incitarlo a procedere verso quello che lui pensa sia il Bene»** (non era questo il peccato originale?)
- «E io credo in Dio. Non in un Dio cattolico, **non esiste un Dio cattolico,** esiste Dio».
- «Il Signore tutti, tutti ci ha redenti con il sangue di Cristo: **tutti, non soltanto i cattolici. Tutti! Anche gli atei. Tutti!».**
- **«Vivi e lascia vivere** è il primo passo verso la pace e la felicità» (non era il primo "comandamento" satanico?).
- «Non importa se a dare un'educazione a un bambino sono i cattolici, i protestanti, gli ortodossi o gli ebrei. **Non m'interessa.** M'interessa che l'educhino e lo sfamino».
- «La Madre di Gesù è stata la perfetta icona del silenzio ... La Madonna era umana! E forse aveva la voglia di dire: **"Bugie! Sono stata ingannata!"».**
- «Oggi, la gioventù ha bisogno di tre pilastri chiave: **educazione, sport e cultura».**
- «Il mondo è cambiato e la Chiesa non può rinchiudersi nelle **presunte interpretazioni del dogma».**
- «... i pani e i pesci, vorrei aggiungere una sfumatura: **non si moltiplicarono, no, non è vero».**
- «Dialogare non significa rinunciare alle proprie idee e tradizioni, ma alla **pretesa che esse siano uniche ed assolute».**
- «Non si deve pensare che l'annuncio evangelico sia da trasmettere sempre con determinate formule stabilite, o **con parole precise che esprimano un contenuto assolutamente invariabile».**
- **«Il proselitismo è una solenne sciocchezza».**
- «(Rivolgo) uno sguardo molto speciale al popolo ebreo, la cui **Alleanza con Dio non è mai stata revocata».**
- «Noi non possiamo insistere solo sulle questioni legate ad **aborto, matrimonio omosessuale e uso di metodi contraccettivi. Questo non è possibile».**
- «I più grandi mali che affliggono il mondo, in questi anni, sono **la disoccupazione dei giovani** e **la solitudine dei vecchi».**
- «Per me, la speranza si trova nella persona umana, in ciò che essa ha nel **"cuore". Io credo nell'uomo ... dico che credo in lui, nella sua dignità e nella grandezza della sua persona»**

Francesco porta in processione il simbolo dello scopo supremo di Lucifero: l'eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra, rappresentato da un Sole a 7 raggi che simboleggiano il numero 7 volte 666.

- Per Bergoglio, però, certi cattolici hanno un "cuore diverso" e li chiama: **«Fondamentalisti, Farisei, Pelagiani, Gnostici, trionfalisti, nostalgici, Cristiani superficiali, banda degli scelti, pavoni, moralisti pedanti, uniformisti, orgogliosi, autosufficienti, intellettuali aristocratici, cristiani pipistrelli che preferiscono le ombre alla luce della presenza del Signore, ecc...».**

DIVINIZZAZIONE DI LUCIFERO

La divinizzazione dell'Uomo-Dio è solo un passo intermedio per la **divinizzazione di Lucifero.**
La mancanza di fede e il disprezzo mostrati da Bergoglio per il Corpo e Sangue di N.S. Gesù Cristo, sono evidenziati dalle sue pugnalate sferrate contro l'Eucarestia fino all'orribile bestemmia di incolpare Dio Padre per la morte di Gesù Cristo in croce!

- Nel suo libro "Refexiones espirituales sobra la vida apostolica" (Bilbao 2014), Bergoglio insulta l'Eucaristia con le parole: **«Pane e vino nell'Eucarestia come all'osteria con gli amici».**
- Bergoglio **nega la dottrina cattolica sulla Presenza**

Reale di Cristo nell'Eucarestia.

– Bergoglio **non si è mai inginocchiato davanti all'Eucarestia.**
– Bergoglio ha concesso **la comunione agli adulteri risposati.**
– 30 ottobre 2015: la "Dichiarazione: Chiesa, Eucaristia e Ministero", invita all'"estensione dell'opportunità per **i luterani e cattolici di ricevere la Santa Comunione insieme".**
– 31 ottobre 2016: Bergoglio si recò in Svezia per festeggiare, con i luterani, l'inizio del V centenario delle eresie di Martin Lutero. Il Vaticano pubblicò il gravissimo documento: **"Commemorazione congiunta Luterano-Cattolico Romana della Riforma Luterana".**
Si notino i seguenti punti:
– 154: **il termine "transustanziazione" è abbandonato** come un esplicativo cambiamento sostanziale che avviene nell'Eucarestia, mentre non dice nulla contro i termini **"impanazione"** o **"consustanziazione",** usato dai luterani. In questi termini, Gesù sarebbe presente attraverso la fede del gruppo e Gesù scomparirebbe una volta che si conclude la celebrazione.
– 158: **l'Eucaristia è descritta solo come memoria** (anamnesi), come l'hanno sempre concepita i luterani.
– 159: **viene abbandonata la dottrina che afferma che in ogni Messa si rinnova in modo incruento il Sacrificio di Cristo,** come ha sempre professato la Chiesa cattolica per più di duemila anni.
– **La guerra alla Redenzione del Sacrificio di Cristo sulla Croce** è stata dichiarata ufficialmente e diffusa capillarmente in tutto il mondo col **"Logo della Misericordia"** e col **Logo "Mater Misericordiae"** dove, su entrambi, appaiono i simboli di **7 volte l'Anticristo,** che, in linguaggio esoterico, simboleggia il **Sole Infinito di Lucifero** e cioè l'**eliminazione totale del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra.**
– 15 dicembre 2016: nell'Aula Paolo VI, Bergoglio ricevette persone e bambini provenienti da paesi dei cinque continenti. Alla domanda: "Perché i bambini muoiono?", con un atteggiamento di falsa e ostentata umiltà e senza aver dato alcuna risposta sulle ragioni e sul senso della sofferenza umana, Bergoglio disse: **«DIO È INGIUSTO? SÌ, È STATO INGIUSTO CON SUO FIGLIO, L'HA MANDATO IN CROCE».**
Si poteva colpire il **Sacrificio di Cristo sulla Croce** e **calpestare l'amore immenso di Dio per l'umanità,** in modo più profondo e satanico, se non con **l'orribile bestemmia di accusare Dio Padre di ingiustizia, per aver voluto la morte di Suo Figlio in Croce per redimere l'umanità?** Con questa incredibile e satanica bestemmia Bergoglio è arrivato al limite del vomito delle sue farneticanti e oscene eresie e volgarità.

Ma lo scopo finale è la realizzazione del **sogno di Lucifero** di riprendersi il potere assoluto che aveva sull'umanità, prima del Sacrificio di Cristo sulla croce, e così portare **il culto solare della Massoneria** al suo apice dove al centro di una Natura, un'Umanità e un Lucifero divinizzati risplende il **Sole Infinito di Lucifero** che, esotericamente, simboleggia la **totale eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra.**

Per raggiungere questo scopo, alla Messa di San Pio V si doveva affiancare un **"Nuovo Rito"** che, pur consentendo ancora la celebrazione del Sacrificio di Cristo sulla croce, col tempo e, usando la strategia del Nubius di mirare al giovane clero per portarlo a sua insaputa sotto la bandiera delle società segrete, avrebbe lentamente eclissato l'altro Rito, **fino ad arrivare al momento in cui si sarebbe potuta imporre la sua eliminazione.**

Ma, come per ogni opera o prodotto che si rispetti, anche questo **"Nuovo Rito"** doveva portare un "marchio di fabbrica" che non poteva essere altro che un **Marchio della Bestia.** E questo orribile Marchio non poteva essere che questo: la possibilità, per chi fosse a conoscenza di certi segreti esoterici, di **celebrare il "Nuovo Rito" non come offerta del Sacrificio di Cristo sulla croce alla Santissima Trinità,** ma come **offerta del Deicidio in olocausto a Satana!**

La realtà infernale di questa offerta a Satana la rivela **mons. Leone Meurin:** «Il 18° grado di Rosa-Croce è un motteggio sacrilego del Sacrificio di Cristo... in cui Lucifero induce i suoi schiavi a offrirgli un sacrificio cruento... L'Agnello di Dio, che la Sinagoga ha crocifisso, la Sinagoga massonica lo crocifigge nuovamente. Ciò che si fa realmente sull'altare lo si fa pure, in effige, sulla Tavola dei Rosa-Croce... **Il compito affidato al Cavaliere Rosa-Croce è il mistero più profondo della Massoneria: cancellare il Sacrifico di Cristo sulla croce dalla Messa Cattolica. Il grado di Rosa-Croce è essenzialmente la rinnovazione figurata e cruenta del Deicidio».**

S. Alfonso Maria de' Liguori ha predetto che **l'Anticristo abolirà realmente il Santo Sacrificio dell'Altare,** in castigo dei peccati degli uomini. Queste parole sembrano proprio significare che **l'Anticristo ufficialmente proibirà la celebrazione della Messa di san Pio V.**

Noi possiamo farci solo questa domanda: «Per quanto tempo Dio permetterà l'abolizione del Santo Sacrificio dalla Messa, prima di intervenire per punire popoli e nazioni e quello che san Giovanni evangelista chiama il trono della bestia, per spalancare poi la porta che darà inizio alla resurrezione della Sua Chiesa e dell'intera umanità?».

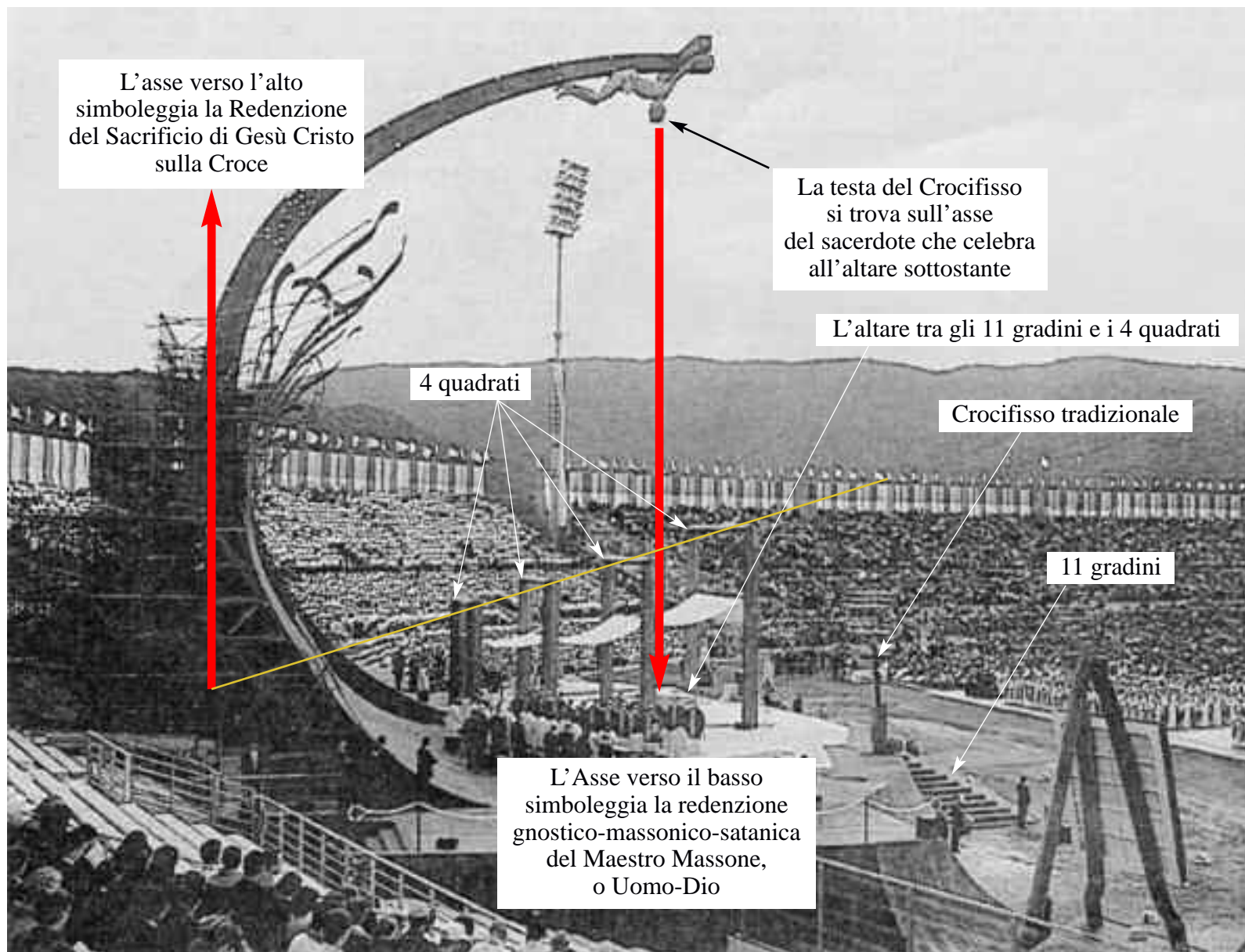
Bergoglio s'inchina e bacia la mano ai potenti della terra.

LA DIOCESI DI BRESCIA HA GLORIFICATO IL SEGRETO DIABOLICO DELLA MESSA DI PAOLO VI?

del **dott. Franco Adessa**

20 settembre 1998. Concelebrazione Eucaristica, allo “stadio Rigamonti” di Brescia, presieduta da Giovanni Paolo II per la “beatificazione” di Giuseppe Tovini e per la conclusione delle celebrazioni centenarie della nascita di Paolo VI.

LA VISITA A BRESCIA DI GIOVANNI PAOLO II

La causa di beatificazione di Paolo VI, iniziata a Roma il 23 maggio 1993, nel marzo 1998, ebbe una battuta d’arresto per la pubblicazione del libro di Don Luigi Villa, **Paolo VI beato?** Lo stesso anno, **Giovanni Paolo II** venne a Brescia, quasi per **“imporre la beatificazione dall’alto”.**
Tutti i bresciani, partecipanti alla funzione di Giovanni Paolo II, allo “stadio Rigamonti” di Brescia, la Domenica 20 settembre 1998, si trovarono di fronte ad un **enorme Crocifisso, a testa in giù,** e cioè **un Cristo a strapiombo che sembrava sorgere da un fuoco, inarcandosi in cielo e ripiombando in verticale verso il basso.**
Un Cristo scandaloso in quell’atto di cadere non può essere il Cristo redentore, vero Dio e vero Uomo, **Lui, VIA, VERITÀ e VITA,** che aveva pure detto: «... **ed IO, quando sarò innalzato, attirerò tutto a ME!**» (Giov. 12, 32). Eppure, il Crocifisso è l’innegabile simbolo del Cristo redentore.

Una veduta interessante del **Crocifisso a testa in giù** e dell'insieme scenografico del palco mostra **la posizione strana della testa del Crocifisso** che **non potrebbe mai assumere una simile posizione,** rispetto al busto, in presenza di una spina dorsale che fosse ancora intatta. Come spiegare una tale scempiaggine dello scultore?

Perché la Gerarchia bresciana si è permessa di esporre ai fedeli bresciani quel Crocifisso sapendo che la Chiesa ce lo ha sempre fatto rappresentare, per duemila anni, non in quell'orrida posizione, ma nel Suo sereno divino abbandono al Padre?.. **«Padre, nelle Tue mani affido il mio spirito!»?** (Lc. 23, 46).
Dunque, **un Crocifisso che non sembra esprimere l'amore per l'uomo** che l'ha spinto al Sacrificio sulla Croce, ma che, nell'atto di cadere sopra un altare, viene associato a delle fiamme, in una strana scenografia ricca di simbologia occulta.
Dietro il palco s'innalzano **venti lamine ondulate di metallo arrugginito,** divise in due gruppi di 10 e disposte in modo simmetrico, che simboleggiano delle fiamme. Queste "fiamme" presentano una **"stranezza":** se le fiamme meno intense che, dalle estremità, salgono gradualmente verso il centro, perché proprio al centro, **le due "fiamme" adiacenti alla croce ricurva non sono le più alte?** Perché, invece, sono molto contenute, di egual lunghezza, quasi piatte e non con la forma ondulata delle altre fiamme? Forse non sono "fiamme" da associare alle altre, e simboleggiano qualcos'altro?

Al palco si accede da un'enorme ed **ampia scalinata centrale** formata da **11 gradini** che portano direttamente all'area dell'altare, protetto da un drappo che ha, come sostegni, **quattro enormi quadrati** di dimensioni crescenti che, partendo dalla base della croce, procedono in direzione dell'altare. Sulla trave orizzontale dell'ultimo quadrato è fissato, in posizione obliqua, lo **stemma pontificio.**
In cima alla scalinata, sulla sinistra e sopra un supporto, è stato posto un **Crocifisso tradizionale.**
Ora, ci poniamo le seguenti domande.

PERCHÉ LA DATA 20 SETTEMBRE?

Il 20 settembre 1870, con la "Breccia di Porta Pia", scomparve il Potere temporale del papato e, nello stesso giorno, **Albert Pike** e **Giuseppe Mazzini** crearono il **Nuovo Rito Palladico Riformato,** vertice di tutte le Obbedienze massoniche sulla terra, con lo scopo dichiarato di **distruggere il Potere spirituale della Chiesa Cattolica!**
La data 20 settembre, quindi, simboleggia lo scopo ufficiale e dichiarato della Massoneria: **l'annichilimento com-**

pleto del Cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana. Ma il potere spirituale della Chiesa Cattolica ha la sua radice nel **Sacrificio di Cristo sulla croce** e, quindi, lo scopo supremo di Satana e della Massoneria è di cancellare il Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra.

PERCHÉ UN CRISTO CHE SORGE DA UN FUOCO E CADE A STRAPIOMBO SU UN ALTARE?

Il sorgere e il cadere indicano due assi: quello verticale del Crocifisso tradizionale e quello della direzione di caduta della testa del Crocifisso.
Un Cristo che **sorge da un fuoco** e **s'inarca verso il cielo** indica una strana "provenienza" di Nostro Signore ed una ancor più strana "direzione", poiché "inarcandosi" significa che inizialmente era diretto verso il Cielo, poi "qualcosa" gli ha fatto cambiare direzione, **inarcandolo,** fino a posizionarlo **a strapiombo** verso il basso. E cadere a strapiombo non è un'espressione che può indicare un atto d'amore di Cristo verso i fedeli sottostanti, ma indica solo un corpo che cade perpendicolarmente in basso per la sola legge di gravità. Le "fiamme" inoltre sono quasi sempre associate all'inferno, dimora di Lucifero, e pertanto ci domandiamo: come può Gesù Cristo "sorgere dalle fiamme"? Le "fiamme", però, possono essere anche un **simbolo** che emana dall'Inferno. Osservando le **20 lamiere ondulate,** divise in due gruppi di 10 che simboleggiano le fiamme, **si nota la stranezza che le due "fiamme" adiacenti alla croce ricurva,** invece di essere le più alte, **sono molto basse, di eguale lunghezza, quasi piatte e non ondulate.**
Queste strane fiamme hanno forse dei significati?
Separandole dal gruppo di 10 lamiere, avremmo questi numeri: **9** lamiere a sinistra e **9** a destra della croce; le due lamiere centrali, con la croce in mezzo, formano il numero **3. Il numero 3 indica l'Anticristo** nelle sue tre bestie dell'Apocalisse di San Giovanni, mentre il numero **3** moltiplicato per il numero **9** (che rappresenta il numero **18** = **6** + **6** + **6** e cioè il numero **666**) forma il numero **3 volte 666** che simboleggia **l'odio e la dichiarazione di guerra a Dio della Massoneria.**
Inoltre, la somma dei numeri **9** + **9** = **18** rappresenta il **18° grado del Cavaliere Rosa-Croce** della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, il cui compito infernale ce lo descrive l'ex Arcivescovo di Port Louis, **mons. Leone Meurin: «Il 18° grado è un motteggio sacrilego del Sacrificio di Gesù Cristo...** Al 18° grado, Lucifero induce i suoi schiavi a offrirgli un sacrificio cruento. Là, il mistero infernale della Frammassoneria è tanto profondo quanto orribile. **Noi siamo in presenza di un sacrificio offerto a Satana... L'Agnello di Dio,** che la Sinagoga, spinta da Satana, ha crocifisso, **la Sinagoga massonica lo crocifigge di nuovo,** in effigie, **rappresentato da un agnello** avente una corona di spine sulla testa e i piedi trafitti da chiodi. Questi nuovi Giudei vanno oltre: **essi tagliano la testa coronata di spine e i piedi trafitti dai chiodi, "come le parti più impure", per gettarle nel fuoco, in olocausto a Lucifero, lo Spirito del Fuoco!».**

Il Cristo a strapiombo sull'altare sottostante.

E continua: «Ciò che dunque si fa realmente sulla Croce, si fa pure, ma in effigie, **sulla Tavola dei Rosa-Croce; COLUI CHE È LA VITA GUSTA LA MORTE; E COLUI CHE È LA MORTE TRIONFA DELLA VITA!** (...).
Il grado di Rosa-Croce è essenzialmente la rinnovazione figurata e cruenta del Deicidio commesso per la prima volta sul Calvario, come la Santa Messa ne è la rinnovazione reale e incruenta. (...) Il Sacrificio di Cristo sulla Croce ha cancellato la condanna della perdita della vita eterna dell'uomo, causata dalla disubbidienza di Adamo a Dio. Ne seguì che **il patto tacito tra l'uomo e Lucifero era parimenti invalidato, cancellato, abolito!** Qui, si vede **l'origine della rabbia infernale di Lucifero contro il Cristo Salvatore!**
Ora, **Lucifero vuole rovesciare l'atto di riparazione della morte del Salvatore sulla Croce, per ristabilire il suo patto con l'uomo e ricuperare l'impero perduto sull'umanità!..».**
Questo compito, affidato al **Cavaliere Rosa-Croce,** rappresenta **il Mistero più profondo della Massoneria: cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia**

Questa immagine, che è stata presa a Cevo (Brescia) dopo la caduta rovinosa del Crocifisso, mostra che l'unica spiegazione possibile, che può giustificare l'incredibile posizione del collo del Crocifisso rispetto al busto, è quella di un Cristo decapitato.

della terra, e cioè, **cancellare la Messa Cattolica dalla faccia della terra!**
Ora, si può comprendere che l'altare sul quale cade a strapiombo la testa del Crocifisso non è l'altare della Messa Cattolica, ma è la **Tavola dei Rosa-Croce preparata dalla Sinagoga per la rinnovazione del Deicidio.**
Il significato, ora, è chiaro: la testa del Cristo, senza più vita, **cade nelle mani di un sacerdote Rosa-Croce che lo crocifigge nuovamente sulla Tavola dei Rosa-Croce,** che si raggiunge salendo **11** gradini, che rappresentano l'**Uomo-Dio** della Cabala e che si collega alle fiamme dell'inferno, attraverso i 4 quadrati che, col loro prodotto 4 x 4 = 16 simboleggiano l'Ensof, e cioè l'Infinito della Cabala.

E ALLORA PERCHÉ QUEL CROCIFISSO TRADIZIONALE?

Leone Meurin, nel suo libro "Frammassoneria Sinagoga di Satana", trattando del rituale del 18° grado, scrive: «Per i **Rosa-Croce** il **Motto sacro** perduto e ritrovato è **INRI,** interpretato cabalisticamente per: **Igne Natura Renovatur Integra** (= **la natura intera è rinnovata col fuoco**)».
Poi aggiunge: «Il fuoco preconizzato ... come **primo agente della natura,** come **l'emblema della divinità,** poi come la **DIVINITÀ essa medesima** ... Il fuoco è rappresentato nella **Camera infernale** come un soggiorno delizioso d'Eblis, d'Hiram e di tutti i grandi malfattori conosciuti nell'Antico Testamento. Le parole **Fuoco infernale** sono certamente il migliore **Motto sacro** che i Giudei cabalisti potessero proporre ai **nuovi Sacerdoti sacrificatori di Lucifero (i Rosa-Croce).**
La parola INRI, cioè, la natura intera è rinnovata col fuoco, esprime questo olocausto offerto dai Rosa-Croce a Lucifero, il genio del fuoco, e ciò che si fa realmente sulla Croce, essi lo fanno in effigie sul **loro altare.**
Perché, dunque, quel **Crocifisso tradizionale** a fianco dell'altare? Poteva forse mancare il **Motto sacro perduto e ritrovato INRI dei Rosa-Croce,** in una scenografia in cui appare sempre più evidente **«il colmo dell'audacia satanica di voler rinnovare la natura col fuoco,** e cioè, **rovesciare la Santissima Trinità** per mettersi al suo posto, **offrendo in olocausto a Lucifero lo stesso Agnello di Dio che fu invece offerto per la Redenzione dell'umanità?»** (Leone Meurin).
E l'"intenzione" di questa offerta a Lucifero non è forse il modo per rinnovare **il patto tacito tra l'uomo e Lucifero che è stato "invalidato, cancellato, abolito" dal Sacrificio di Gesù Cristo sulla croce?** E, in tal modo, rifiutare la Redenzione di Gesù Cristo sostituendola con la redenzione di Lucifero?

PERCHÉ UN CRISTO CON LE CORNA E CON UN SERPENTE?

Nel folto dell'ondulata e scompigliata capigliatura del Cristo si notano due stranezze: **due corna** di eguale lunghezza e un **serpente** che svolge le sue spire verso la parte centrale della fronte.
Gesù Cristo è l'Agnello di Dio, ma non ci risulta che sia mai stato rappresentato in Croce con due corna!
Ma anche in questo caso sembra proprio che le due corna richiamino l'attenzione sul fatto che non si tratta di una rin-

Il Cristo con le corna e con un serpente che, svolgendo le sue spire raccolte nella parte bassa del cranio, si dirige verso la parte centrale della fronte.

novazione incruenta del Sacrificio di Cristo in croce, come avviene durante la Messa Cattolica, ma del s**acrificio cruento dell'agnello di Dio che il Cavaliere Rosa-Croce offre a Satana,** e cioè si tratta del **Deicidio!**
L'aspetto più inquietante, però, è la presenza di una strana forma, simile ad un **serpente,** che svolgendo le sue spire, raccolte nella parte bassa del cranio, si dirige verso la parte centrale della fronte. Per comprendere questa simbologia si deve far riferimento all'Opera della Massoneria che plasma il massone con tre tipi di corruzione; quella del corpo, dell'anima e dello spirito.
L'agente di questa corruzione è **Lucifero,** il **Serpente** che, simbolicamente, nella corruzione del corpo, si avvinghia intorno al cuore, per corrompere il "centro" dei meccanismi affettivi; nella corruzione dell'anima, si avvolge intorno alla zona bassa posteriore del cranio, per corrompere il "centro" della formulazione del pensiero; per la corruzione dello spirito, invece, deve raggiungere la parte centrale superiore della fronte, **"centro" della volontà,** per dirigerla col suo **"spirito santo satanico".**
Cosa significa allora il simbolismo di questo serpente?
Poiché il serpente si sta posizionando per l'ultima corruzione, ciò che viene rappresentato è la fase finale della sostituzione dello Spirito Santo, Terza Persona della Santissima Trinità, con lo "spirito santo satanico" di Lucifero, e quindi simboleggia **la glorificazione del trionfo di Lucifero su Dio e cioè il trionfo della pura dottrina di Lucifero sulla pura dottrina di Gesù Cristo.**

LA VISITA A BRESCIA DI BENEDETTO XVI

Nel 1999, Don Villa pubblicò un secondo libro su Paolo VI: **"Paolo VI, processo a un Papa?"** e, nel 2003, ne pubblicò un terzo: **"La nuova Chiesa di Paolo VI".**
Dopo l'inaugurazione, nel 2005, del **Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio,** nel paese di Padergnone, in provincia di Brescia, fervevano i lavori per la costruzione della **prima chiesa del Terzo Millennio** della diocesi, dedicata al **"Cristo risorto",** che fu inaugurata il 23 settembre 2007, dal vescovo di Brescia, Mons. Giulio Sanguineti.
La "causa di beatificazione" di Paolo VI languiva e doveva essere riattivata e l'unica possibilità era un intervento del nuovo Papa, Benedetto XVI. La visita a Brescia del Papa fu stabilita per l'8 novembre 2009.
Sugli effetti positivi che la visita del Papa avrebbe avuto sulla causa di beatificazione di Paolo VI, si pronunciò il Vescovo di Brescia, **Mons. Luciano Monari: «Lo spero,** non tanto per la beatificazione in quanto tale, ma **perché sono convinto che ci sia un tesoro di spiritualità originale nella vita di Paolo VI e che la diffusione di questo tesoro possa aiutare e arricchire la Chiesa di oggi».**
Ma poco prima della venuta del Papa a Brescia, scoppiò una bomba: Don Villa pubblicò il Numero Speciale di "Chiesa viva" di ottobre che aveva il titolo: **"Brescia: la nuova chiesa parrocchiale di Padergnone è un Tempio massonico-satanico!".**
Il risultato fu che, per tutta la durata della visita a Brescia di Benedetto XVI, non fu fatto neppure un accenno alla causa di beatificazione di Paolo VI.

La statua del **“Cristo Risorto”** con evidenziati i 2 triangoli che simboleggiano la Triade fisica (13°, 14°, 15° grado) e la Triade morale (16°, 17°, 18° grado). Non siamo in presenza del **“Cristo Risorto”,** ma del **Cavaliere Rosa-Croce** del **18° grado,** che è un sacerdote giudaico-massone che **sacrifica a Lucifero.**

Il fatto esplosivo di questa pubblicazione era che **la nuova chiesa non era dedicata al “Cristo risorto”,** come affermato dai responsabili del progetto, ma era **la glorificazione del Cavaliere Rosa-Croce Paolo VI** e l’implicita **glorificazione del Deicidio che poteva essere consumato sull’altare di questo nuovo Tempio satanico.**
Entrando nella chiesa dal portone di bronzo, sul quale cabalisticamente campeggia **Lucifero** e la **dichiarazione di Guerra a Dio** della Massoneria, ci si trova di fronte alla gigantesca statua del **“Cristo Risorto”,** al centro di una immensa vetrata che sovrasta l’altare, posto su un piano di **3** gradini più alto del pavimento. La statua è al centro della grande vetrata, che è composta da **12** finestre che rappresentano le **12 Tribù d’Israele** del rituale del 1° grado, con evidenziate le **2** tribù rimaste: **Judah** e **Benjamin.**
Qual è il vero significato dei colori, delle forme della vetrata e della statua del “Cristo Risorto”?
I colori contenuti nella vetrata sono: **giallo, blu, rosso, azzurro, verde, grigio, bianco** e **oro.**

I numeri **3** e **4** delle colonne e righe delle finestre rimandano alle **3** prove e **4** elementi del rituale del 1° grado, e ciò è confermato dai colori **giallo, blu** e **rosso** della vetrata che rappresentano la terra, l’acqua e il fuoco del 1° grado.
I colori **azzurro,** simbolo dell’**Aria,** e cioè dell’**Anima giudaica,** e il **bianco** della **Luce,** simbolo dello **Spirito Santo** (satanico), invece, indicano il massone giunto al 15° grado di **Maestro.** E questo è confermato anche dalla presenza del **“ponte” grigio-verde,** che spicca a sinistra della statua del “Cristo Risorto”.
Nel rituale del 15° grado, che rappresenta l’emancipazione del popolo massone dal giogo monarchico, il Candidato simboleggia **Zorobabele** che libera le due tribù rimaste, **Judah** e **Benjamin,** dalla lunga schiavitù di Babilonia, ottenendo da Ciro il permesso di riportarle a Gerusalemme.
Sulla via del ritorno, però, quando si trovano al ponte sul fiume **“Starburzanai”,** il passaggio è loro impedito, ma, con la forza, **Zorobabele** si apre il passo e arriva alla capitale della giudea.
Il dramma della liberazione è rappresentato in **3 atti:** la **camera verde** che rappresenta la Corte di Ciro ed una **fortezza,** prigione degli schiavi ebrei; **la scena del ponte;** la **camera rossa** che rappresenta Gerusalemme.
La prima scena è la zona **verde scuro** che sporge sopra l’altare che rappresenta la corte di Ciro, mentre il quadrato **verde chiaro** che la sovrasta, rappresenta la fortezza.
La seconda scena è il ponte **verde-grigio;** il color verde, per il luogo di provenienza e il grigio perché il Candidato è un **Maestro,** o **Uomo-Dio,** e poiché il **nero** è il colore dell’**Uomo** e il **bianco** quello del **Divino,** la combinazione dà il **grigio.** La terza scena ha luogo nella zona bassa e rossa della vetrata che simboleggia Gerusalemme.
A questo punto, si è quasi tentati di affermare che la statua del **“Cristo Risorto”** rappresenti il **Maestro** massone, ma ci troviamo di fronte ad un altare e **il Maestro è un sacerdote-politico** e non un **sacerdote-sacrificatore.**

Il grembiule massonico del Rosa-Croce, dove il colore dominante è l’oro.

Veduta dell'Aula Liturgica: la statua del "Cristo Risorto" sovrasta l'altare, il Tabernacolo a destra e la statua della "Vergine della Speranza", a sinistra.

Allora, chi rappresenta, in realtà, la statua del **"Cristo Risorto"?** Le strane forme triangolari della statua sembrano "suggerire" la **chiave segreta.**
Infatti, unendo tra loro i 4 punti caratteristici dell'intera figura, appaiono **due triangoli** che simboleggiano il completamento della **Triade fisica** (**Maestro** massone, **15°** grado) e della **Triade morale** (**Cavaliere Rosa-Croce, 18°** grado) della seconda serie di 11 gradi: la serie del **sacerdozio massonico.**
Un'altra indicazione si ricava dalle **tre punte** che sovrastano il ponte sul fiume **"Starburzanai";** esse "suggeriscono" che si sono fatti altri **tre gradi,** oltre il **15°.**
Vi sono poi le **tre dita** della mano destra della statua che indicano la presenza di un'altra **Triade,** al di sopra delle due già completate. Un altro elemento sono i **3 gradini** che dal pavimento salgono all'altare, simboleggiando l'elevazione del livello politico del **Maestro** (pavimento dell'Aula Liturgica) a quello **sacrificale** dell'altare; inoltre, la statua del **"Cristo Risorto"** sovrasta l'altare, significando il suo ruolo di **sacerdote-sacrificatore.**
Un altro elemento, ancora, è **il colore oro** della vetrata che fà da sfondo alla statua. Il colore oro, infatti, è il colore dominante del **grembiule** del **Cavaliere Rosa-Croce.**
Entrando nell'"aula liturgica" sotto la statua del **"Cristo risorto",** o meglio del Cavaliere Rosa-Croce, si trova l'altare che ricorda la "pietra rotolata" del sepolcro di Cristo, mentre **le piaghe del Risorto, scolpite sui tre lati,** "ne accentuano la simbolicità più profonda". Ma queste piaghe, scolpite su 3 lati dell'altare, sono rappresentate da cinque **"segni d'otarda",** e questa è una beffa satanica, perché il **"segno d'otarda" simboleggia la Reincarnazione,** o la **Trasmigrazione delle anime in altri corpi, proprio la negazione e il rigetto della Resurrezione!**
Ma, il responsabile del progetto di questa "prima chiesa del terzo millennio" dichiara che questo altare **è allegoria di Cristo, sacerdote, vittima e altare del suo stesso sacrificio!**
Ora, dall'analisi di tutte le misure di questo altare risulta che su di esso sono stati occultamente impressi simboli che rappresentano **Lucifero** sotto diverse forme e col suo numero doppiamente sacro **77**, il numero sacro della **Cabala ebraica,** la **Massoneria di R.S.A.A.** e il **Cavaliere Rosa-Croce** del 18° grado.
A questo punto, in questo numero speciale si è affermato: «Ora, siamo obbligati a porci la domanda: celebrare una Messa, in un Tempio massonico-satanico e su un altare simile: si celebra **la rinnovazione incruenta del Sacrificio di Cristo sulla Croce offerta a Dio Padre,** oppure si celebra **la rinnovazione incruenta del DEICIDIO, commesso per la prima volta sul Calvario, offerta a Lucifero?».**
Dopo lo studio sul Tabernacolo e sulla Croce astile, in cui le misure si riferiscono a Lucifero e alla sua redenzione, al Marchio della Bestia, alla chiesa di Lucifero, alla Massoneria R.S.A.A., al Tetragramma Sacro Ebraico, alla Cabala, a Lucifero dio cabalistico, al Cavaliere Rosa-Croce e ai culti del Fallo, dell'Uomo e di Lucifero, segue lo studio sulla "Vergine della speranza" che dovrebbe rappresentare la Madonna, Madre di Dio.
Sempre il responsabile del progetto afferma che lo scultore «ha creato una **nuova icona di Maria,** essa è la Madonna dell'alba di Pasqua, la Vergine dell'ottavo giorno, la Madre della speranza». Ciò che colpisce di questa statua è la totale assenza di simboli che Le conferiscano i dovuti riconoscimenti di **Regina** e di **Madre di Dio:** una preziosa corona sul capo, un crocifisso in mano o sul petto, il Bambin Gesù tra le braccia, un Sacro Cuore irto di spine, un atteggiamento di Madre addolorata... Niente di tutto questo, però ai suoi piedi appare un **pugnale sacrificale col manico d'oro!**
Ma allora, cosa rappresenta questa statua dorata?

A sinistra: La statua della **Vergine della Speranza** non rappresenta la Vergine Madre di Dio, ma la **Natura sempre vergine** e la **"Vedova" della Massoneria,** sempre in attesa di pugnalare, in modo definitivo, la Redenzione del Sacrificio di Cristo sulla Croce. Infatti, ai piedi della statua, vi è un **pugnale sacrificale.** Da quando la **Vergine Maria Santissima, Madre di Dio** si serve di **pugnali sacrificali?**

A destra: Un'eloquente vista della **statua del "Cristo Risorto",** osservabile da una posizione vicina alla statua della Vergine della speranza. **Sotto la mano destra del "Cristo Risorto" appare un appuntito triangolo bianco che ha tutte le sembianze d'una lama di pugnale.** Sta, forse, a simboleggiare il pugnale sacrificale del **Cavaliere Rosa-Croce** quando, nel rituale del 18° grado, sta per sferrare il colpo per uccidere **l'agnello coronato di spine** da offrire in olocausto a Satana?

Sotto la statua sta scritto: **"Vergine della speranza"** e il responsabile del progetto ha detto che si tratta di "una nuova icona di Maria".
Consultando il **Dizionario massonico** del Troisi, il **Dizionario dei simboli** del Chevalier-Gheerbrant e **La simbologia massonica** del Boucher, alla voce **"Vergine"** siamo riusciti a scoprire questi significati: **"indica la Stella a 6 punte** o **Sigillo di Salomone", "Essa governa la coscienza che emerge dalla confusione e la nascita dello spirito", "i massoni sono figli della vedova, cioè della Natura sempre vergine", "Iside, la vedova di Osiride è la Loggia massonica", "siamo tutti figli di uno stesso padre Hiram e restiamo solidali nella comune difesa della sua vedova, la Massoneria".**
Mons. Meurin conferma: **"Figli della vedova, significa: Figli della Sinagoga di Satana".**
E quel pugnale sacrificale col manico d'oro ai piedi della Vergine a cosa serve?
Con una **"Vergine della speranza"** che non può più essere confusa con la Madonna, e con un pugnale con l'impugnatura d'oro, colore del grembiule del Cavaliere Rosa-Croce, non ci rimane che l'unica ipotesi coerente: **questo pugnale sacrificale è offerto dalla Massoneria stessa al Cavaliere Rosa-Croce** (simboleggiato dalla statua del Cristo risorto) per raggiungere l'apice dell'audacia di Lucifero: **farsi offrire la rinnovazione figurata del Deicidio commesso per la prima volta sul Calvario.**
Esiste anche un'altra strana coincidenza: entrati nell'"aula liturgica", muovendoci in direzione della "Vergine della speranza" e arrivati a poca distanza dalla sua statua, ad un certo punto, quasi invitati dal braccio sinistro della "Vergine della speranza" di volgere il nostro sguardo alla nostra destra, si scopre la figura scura del Cristo risorto, o meglio del **Cavaliere Rosa-Croce, e sotto la sua mano destra si vede apparire un triangolo bianco e appuntito** che ha la forma di una **lama di pugnale.**
La "Vergine della speranza" vuole forse suggerirci che il pugnale ai suoi piedi serve al Cavaliere Rosa-Croce, come vien fatto nel rituale del 18° grado, per sferrare il colpo mortale all'agnello coronato di spine da offrire in olocausto a Satana?
Ma la **"Vergine della speranza",** cioè la Massoneria, ha un'aureola **color oro** di diametro 40 cm; il color oro del **Cavaliere Rosa-Croce** e il numero 40 che simboleggia **l'attesa, la prova, il castigo.** E quale sarebbe il significato? Che i Cavalieri Rosa-Croce devono lasciar trascorrere un certo periodo di tempo (attesa), nel quale sperimentare la rinnovazione figurata del Deicidio sull'altare (prova) e poi, eliminato il Sacrificio di Cristo sulla croce, sostituire la **Messa-Sacrificio** con la **Messa-Deicidio** (castigo).

LA GLORIFICAZIONE DI PAOLO VI COME IL PIÙ GRANDE CAVALIERE ROSA-CROCE

Non si può parlare di Paolo VI e del suo Pontificato, senza prendere atto della **doppia messa nera** che ebbe luogo il 29 giugno 1963, a Roma e a Charleston (USA) e con la quale **Lucifero fu intronizzato nella Cappella Paolina.** Da quel momento, ebbe inizio il **Regno dell'Anticristo** ed una **Nuova Chiesa** di ispirazione satanica, la **"Casa dell'uomo sulla terra"** che doveva modellare una **"Nuova Era dell'Uomo",** con l'aggiunta di **regole ferree** per l'elezione dei successori di Paolo VI.
Il Pontificato di Paolo VI, durato quindici anni, mise in pratica la sostanza e il contenuto dei diabolici giuramenti fatti dai Prelati, al termine di quella doppia messa nera.
Paolo VI nel definire la Nuova Messa, senza Sacrificio di Cristo e senza Presenza reale nell'Eucarestia, trovò l'opposizione dei cardinali Bacci e Ottaviani, ma forse questo fu solo un espediente per far passare inosservata quell'espressione **"Dio dell'universo",** che si riferiva a **Satana,** e che rappresentava il seme che, col tempo, sarebbe germogliato e avrebbe preparato il terreno per la sovversione totale della **Messa-Sacrificio** in **Messa-Deicidio;** e come Capo supremo del Nuovo Rito Palladico Riformato, **Paolo VI doveva necessariamente conoscere bene il significato delle parole "Dio dell'universo", Satana.**
Dopo la sua morte, e sempre con linguaggio e simbologia occulti, iniziò la glorificazione di Paolo VI come **il più grande Cavaliere Rosa-Croce di tutti i tempi,** e il culmine della glorificazione era **mettere Paolo VI sugli altari.**
Il 24 maggio 1986, il massone mons. Pasquale Macchi, inaugurava il monumento a Paolo VI sul Sacro Monte di Varese, che glorificava i **tre atti di tradimento di Paolo VI nei confronti di Cristo, della Chiesa e dei popoli cristiani.**
Nel 1998, per la battuta d'arresto della causa di beatificazione di Paolo VI, dovuta alla pubblicazione del libro "Paolo VI beato?" di Don Lugi Villa, **Giovanni Paolo II** venne a Brescia lo stesso anno, quasi per imporre la beatificazione dall'alto.
Come abbiamo riportato nelle pagine precedenti, però, la scenografia occulta, preparata allo stadio di Brescia, era **l'orribile motteggio sacrilego del Sacrificio di Cristo dove la Sinagoga massonica lo crocifigge di nuovo, in effigie, rappresentato da un agnello, cui tagliano la testa per gettarla poi nel fuoco in olocausto a Lucifero, lo Spirito del Fuoco!** E l'altare di questo "sacrificio" si trovava nel mezzo di simboli cabalistici collegati alle retrostanti fiamme dell'inferno.
Ma Giovanni Paolo II doveva sicuramente sapere quello che si stava rappresentando, visto che nel 1978 aveva sostituito Paolo VI come Capo supremo del **Nuovo Rito Palladico Riformato** e come **Seconda bestia venuta dalla terra** dell'Apocalisse di san Giovanni. **E doveva conoscere anche il segreto diabolico della Messa di Paolo VI, nella quale si poteva sostituire il Sacrificio di Cristo offerto alla Santissima Trinità, in Deicidio offerto al "Dio dell'universo", Satana.**

Paolo VI.

Nel 1999 e nel 2003, Don Villa scrisse altri due libri contro Paolo VI, e la causa di beatificazione di Paolo VI era tornata a languire e doveva essere rivitalizzata, e l'unica possibilità era un intervento del nuovo papa, Benedetto XVI, che giunse a Brescia l'8 novembre 2009.
Ma poco prima del suo arrivo, scoppiò la bomba del **Tempio satanico di Padergnone.**
E anche Benedetto XVI doveva sicuramente conoscere la realtà del **Tempio satanico di Padergnone,** non solo per la presenza della sua Medaglia pontificale, sulla lapide di consacrazione di questo tempio satanico, ma anche perché gran parte della simbologia occulta che impregnava questo tempio è stata poi scoperta su quasi tutte le sue insegne liturgiche.
E anche Benedetto XVI, poiché nel 2005 aveva sostituito Giovanni Paolo II come Capo supremo del **Nuovo Rito Palladico Riformato** e come **Seconda bestia venuta dalla terra** dell'Apocalisse di san Giovanni, **doveva conoscere il segreto diabolico della Messa di Paolo VI, nella quale si poteva sostituire il Sacrificio di Cristo offerto alla Santissima Trinità, in Deicidio offerto al "Dio dell'universo", Satana.**

IL SEGRETO DIABOLICO
DELLA MESSA DI PAOLO VI CONSISTE
NELL'AMBIGUITÀ DI CONSENTIRE
ANCORA LA CELEBRAZIONE DEL
SACRIFICIO DI CRISTO SULLA CROCE
MA IN ATTESA CHE I NUOVI PRETI,
ATTIRATI
SENZA CHE SE NE ACCORGANO
SOTTO LA BANDIERA
DELLE SOCIETÀ SEGRETE,
ABBANDONINO LA MESSA-SACRIFICIO
PER CELEBRARE UNA MESSA
CHE È GIÀ UN'OFFERTA
AL "DIO DELL'UNIVERSO", SATANA,

E CHE I CAVALIERI ROSA-CROCE
POSSONO GIÀ CELEBRARE
NON COME SACRIFICIO DI CRISTO
MA COME

DEICIDIO!

«I NUOVI RE SARANNO IL BRACCIO DESTRO DELLA SANTA CHIESA, CHE SARÀ FORTE, UMILE, PIA, POVERA, ZELANTE E IMITATRICE DELLE VIRTÙ DI GESÙ CRISTO, E GLI UOMINI VIVRANNO NEL TIMOR DI DIO».

(Madonna de La Salette)